

**Cent. 20**  
la copia

Martedì 24 Marzo 1936 - Anno XIV

**PREZZI DELLE INSERZIONI** per mm. di altezza, larghezza una colonna Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziaria L. 5 - Necrologie L. 3 (tipo economico, altezza 33 mm. L. 50).  
Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-655 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Zanussi 15 - Telef. 82-909.

## Il discorso di Mussolini all'Assemblea delle Corporazioni nel XVII Annuale dei Fasci

# Il piano regolatore dell'autonomia economica italiana

## Il preannuncio della "Camera dei Fasci e delle Corporazioni,"

# La firma degli accordi danubiani per lo sviluppo dei protocolli di Roma

ROMA, 23. pom. L'annuale dei Fasci è stato celebrato con una serie di solenni manifestazioni. Il programma commemorativo comprendeva, come primo numero l'arrivo del gagliardetto del Fascio di Milano che è giunto nelle prime ore del mattino. Rievocato dal vice segretario del Partito on. Scrota, il vesillo, scortato dai sansepolcristi e dalle rappresentanze delle organizzazioni fasciste, è stato trasportato al Palazzo dell' Littorio e collocato nel sacro dei Caduti per la Rivoluzione. Lungo le vie percorse dal corteo - imbarricate come ogni altra strada del Capitale - numerosa folla ha reso omaggio al gagliardetto. A Piazza Venezia è stato dato tra due acclamazioni, il saluto ad un'aula.

### Sul Campidoglio

La manifestazione più importante si è avuta sul Campidoglio con la convocazione, sotto la presidenza del Duce, dell'assemblea delle Corporazioni. Succeduta a quella tenutasi il 10 novembre 1934 in occasione dell'insediamento delle Corporazioni, l'assemblea odierna ha segnato la nascita di un nuovo ciclo preannunciato corresponsabile ed insieme l'inaugurazione di un nuovo ciclo preannunciato e determinato dalla parola direttrice di Mussolini.

La riunione si è svolta nel salone di Giulio Cesare e ad essa hanno partecipato le più alte gerarchie della Nazione e lo Stato maggiore della vita economica nazionale, i presidenti del Senato e della Camera, i ministri e sottosegretari di Stato, il vice segretario del P. N. F. con i membri del Direttorio nazionale e il vice governatore di Roma e tutte le rappresentanze dei corpi legislativi, consultivi, amministrativi, giudiziari e culturali del Regno.

### Assemblea imponente

Erano inoltre presenti i presidenti delle Confederazioni, e i componenti delle 22 Corporazioni, che sono 823, dai quali vanno eccettuati coloro che si trovano in A. O.

Gremita da una massa così imponente di intervenuti, tutti in uniforme fascista, la grande aula del Palazzo senatorio adorna delle storiche bandiere dei rioni di Roma, presenta un vero spettacolo grandioso. In fondo al salone, presso la statua di Giulio Cesare, spiccava a destra il gagliardetto del P. N. F. solennemente recato in Campidoglio per rimanere per tutta la durata dell'assemblea, e a sinistra il gagliardetto del Fascio preannunciato. Il gagliardetto del P. N. F. aveva mosso da palazzo Littorio alle 10.15 scortato da una colonna di Camice Nere, preceduta dal vice segretario del Partito e composta da un reparto di sansepolcristi che precedevano innanzi all'ingresso, inquadrando il gagliardetto del Fascio di Milano, da un reparto della milizia e da rappresentanze del Fascio e delle organizzazioni giovanili dell'Urbe. All'altezza di piazza dell'Ara Coeli il gagliardetto del P. N. F. è stato salutato dalla massa dei giovani fascisti e dalle altre organizzazioni giovanili dell'Urbe che si estendevano in vasto schieramento tra il monumento a Vittorio Emanuele e il Foro Italico lungo la scema del Campidoglio e sulla piazza Capitolina.

Intanto, nell'attesa dell'arrivo del Duce, l'Assemblea ormai al completo, in un'atmosfera di fervido entusiasmo, in coro possente intonava «Giovinezza». Un gruppo compatto formavano i Sansepolcristi che insieme ai membri del Direttorio del Partito avevano preso posto a sinistra della sala, presso il gagliardetto del Fascio di Milano.

All'11, salutato dalle imponenti acclamazioni giovanili e dalla dimostrazione della folla che si era adunata in massa imponente al di là del reperto dei giovani fascisti, il Duce è giunto sulla piazza capitolina mentre la musica intonava «Giovinezza». All'ingresso del Palazzo Senatorio il Duce è stato ricevuto dal vice governatore di Roma, dal Sottosegretario di Stato alle Corporazioni e dai Vice segretari del Partito. Attraversata la sala del Bandiere il Duce ha fatto ingresso nell'aula di Giulio Cesare.

Il resto si impiegheranno i carboni nazionali; il lignite, il sardo, l'abruzzese. L'azienda carboni italiani ha realizzato importanti progressi, la produzione è in grande aumento, con piena soddisfazione del consumatore. Lo calcolo che potremo, colle nostre risorse, più la elettrificazione delle ferrovie, sostituire in un certo lasso di tempo dal 40 al 50 per cento del carbone straniero.

### Dove e come intervenga lo Stato

E' da affrontare e risolvere il problema dell'apertezza agricola o bracciantato, su linee che il Fascismo ha già tracciato.

Quanto alla attività commerciale, bisogna distinguere i due aspetti: quello esterno, che è diventato funzione diretta e indiretta dello Stato e niente affatto contingente come qualcuno potrebbe credere, e quello interno che, ottenuto l'autodisciplinamento delle categorie, non cambierà di molto la sua fisionomia. Il campo del commercio resta affidato all'attività individuale o dei gruppi o delle cooperative.

Per quanto riguarda il settore del credito che sta all'economia come il sangue all'organismo umano, i recenti provvedimenti lo hanno logicamente portato sotto il controllo diretto dello Stato. Questo settore è per mille ragioni di assoluta pertinenza dello Stato.

Passando alla produzione artigianale e industriale, diciamo che l'artigianato sarà aiutato, esso, specie in Italia, è insostituibile. Non è solo per omaggio a una gloriosa tradizione che lo difendiamo, ma per la sua utilità presente.

Piccola e media industria rimangono nell'ambito dell'iniziativa e della responsabilità individuale organizzata in senso nazionale e sociale dall'autodisciplina corporativa.

### La disciplina della grande industria

Quanto alla grande industria che lavora direttamente o indirettamente per la difesa della Nazione e ha formato i suoi capitali colle sottoscrizioni azionarie, e per l'altra industria sviluppatasi sino a diventare capitalistica o supercapitalistica, il che pone problemi non più d'ordine economico ma sociale - essa sarà costituita in grandi unità corrispondenti a quelle che si chiamano le industrie-chiave e assumerà un carattere speciale nell'orbita dello Stato. La operazione in Italia sarà facilitata dal fatto che lo Stato già possiede, attraverso le forti aliquote, la maggioranza del capitale azionario dei principali gruppi di industrie che interessano la difesa della Nazione.

L'intervento statale in queste grandi unità industriali, sarà diretto o indiretto. Assumerà la forma della gestione o del controllo? In alcuni rami potrà essere gestione diretta, in altri indiretta, in altri efficiente controllo. Si può anche pensare ad ispirare, nelle quali Stato e privati formano il capitale e organizzano la gestione in comune. E' perfettamente logico che nello Stato fascista questi gruppi di industrie cessino di avere anche di loro quella fisionomia di imprese a carattere privato che da fatto hanno, dal 1930-1931, del tutto perduto.

Queste industrie, e per il loro carattere e per il loro volume e per la loro importanza decisiva ai fini della guerra, esorbitano dai confini dell'economia privata per entrare nel campo dell'economia statale o parastatale. La produzione che esse forniscono ha un unico compratore: lo Stato. Antidono verso un periodo durante il quale queste industrie non avranno né tempo né possibilità di lavorare per il consumo privato, ma dovranno lavorare esclusivamente o quasi per le Forze Armate della Nazione. E' anche una ragione di ordine squisitamente morale che invita le nostre considerazioni: il Regime fascista non ammette che individui e società traggano profitto da quell'evento che impone i più severi sacrifici alla Nazione. Il triste fenomeno del «gessecanismo» non si verificherà più in Italia.

### Per la più alta giustizia sociale

Questa trasformazione costituzionale di un vasto importante settore della nostra economia, sarà fatta senza esitazioni, con calma, ma con decisione fascista.

Vi ho così tracciato su grandi linee quello che sarà domani il piano generale della Nazione dal punto di vista dell'economia. Come vedete l'economia corporativa è multiforata ed armonica. Il fascismo non ha mai pensato di ridurre tutta ad un massimo comune denominatore, ma di trasformare cioè in armonia di Stato, tutta l'economia della Nazione; le Corporazioni la disciplina e lo Stato non la riassume se non nel settore che interessa la sua difesa, cioè l'esistenza e la sicurezza della Patria. In questa economia dagli aspetti necessariamente vari, come è varia l'economia di ogni Nazione ad allo-

sviluppo civile, i lavoratori dipendenti con pari diritti e pari doveri collaboratori nell'impresa allo stesso titolo dei fornitori di capitale o dei dirigenti tecnici.

Nel tempo fascista il lavoro, nelle sue infinite manifestazioni, diventa il metro unico col quale si misura l'utilità sociale e nazionale degli individui e dei gruppi. L'economia come quella di cui vi ho tracciato le linee maestre, deve poter garantire tranquillità, benessere, elevazione materiale e morale alle masse innumerevoli che compongono la Nazione e che hanno dimostrato in questi tempi il loro alto grado di coerenza nazionale e la loro fedeltà ad adesione al Regime. Devono raccorciarsi, e si raccorciavano, nel sistema fascista, le distanze fra le diverse categorie di produttori, i quali riconosceranno le gerarchie di più alto dovere e della più dura responsabilità. Si realizzerà nell'economia fascista quella più alta giustizia sociale che dal tempo dei tempi è l'ancora delle moltitudini in lotta aspra e quotidiana colle più elementari necessità della vita.

grandiosi ovazioni e più e più volte l'assemblea, che passando lentamente attraverso le file serrate di coloro che lo attendono lascia il Salone di Giulio Cesare. Una nuova grandiosa dimostrazione lo saluta al suo uscire dal Palazzo Senatorio.

Sono i giovani fascisti, gli avanguardisti, i ballisti e il popolo dell'Urbe sudanisti nelle adiacenze del Campidoglio che alzano verso di lui il loro applauso. Tra queste così fervide e incessanti testimonianze di devozione e d'amore, l'automobile del Duce percorre il breve spazio che separa il Campidoglio da Palazzo Venezia, presso il quale su tutta la piazza si raccoglie ancora immemorabile una folla festante e acclamante.

### La parola alla folla in Piazza Venezia

#### "Io vi dico che il bello non può tardare e non tarderà"

La moltitudine è andata di minuto in minuto aumentando fino ad occupare per tutta la sua vastità la piazza che a un tratto ha presentato la grandissima visione di una formidabile adunata di popolo.

Tra la massa sono le insegne dei giovani fascisti.

Camice Nere e popolo intonano «Giovinezza» e sempre più alto si eleva il grido «Duce! Duce!».

La manifestazione raggiunge il suo vertice quando le vetrate del balcone di Palazzo Venezia vengono aperte e il Duce appare alla folla.

Mussolini presso la balaustra del balcone contempla lo spettacolo grandioso e risponde alla dimostrazione salutando romanamente.

Egli fa cenno per ottenere il silenzio della folla. Sul vasto silenzio della folla si diffonde alta e vibrante la parola del Duce. Egli dice:

«17 anni or sono si riuniva a Mi-

lano un pugno di uomini reduci dalle trincee col proposito fermo di liberare l'Italia dalle scorie che la intristivano. Questa operazione, almeno per quanto riguarda l'Italia, è pienamente riuscita. Quel che gli andati pionieri vollero e noi abbiamo pertinacemente voluto è oggi volontà indomabile di tutto il popolo italiano. Non importa se oggi il cielo non è completamente sereno; io vi dico che il bello non può tardare e non tarderà.

Le parole del Capo sono salutate da una nuova travolgente ovazione.

Il Duce saluta romanamente la folla e si ritira mentre gli applausi e le acclamazioni non cessano, anzi raddoppiano d'intensità e di fervore. Il Duce più volte ritorna al balcone del Palazzo Venezia per ricevere il saluto della folla, poi quando definitivamente le vetrate vengono chiuse la folla si scioglie lentamente al canto di «Giovinezza».

## Parla il Capo

L'Assemblea è scattata in piedi e un saluto impetuoso ha echeggiato per tutta la immensa sala. Il Duce in piedi ha risposto all'entusiastica manifestazione salutando romanamente. Ma le acclamazioni, gli applausi hanno continuato sempre più scroscianti finché dopo ripetuti inviti al silenzio la dimostrazione si è placata e tra il silenzio dell'assemblea ha iniziato il suo discorso dicendo:

Camerti, solenni sono le circostanze nelle quali l'Assemblea delle Corporazioni si riunisce una seconda volta, su questo colle che riempì del suo nome il mondo: siamo in tempo di guerra, cioè nel tempo più duro e più impegnativo nella vita di un popolo.

Un altro evento accresce la grandezza e la gravità di questa ora: l'assedio economico che cinquanta-dici Paesi decidero contro l'Italia, che un solo stato volle e impose, che alcuni, dopo aver rotolato, non applicarono obbedienza alla voce delle loro coscienze, che tre Stati - Austria, Ungheria, Albania - respinsero, poiché, oltre i doveri dell'amicizia, ripugno loro l'onta del procedimento che metteva sullo stesso piano l'Italia, madre di civiltà, e un miscuglio di razze autenticamente e irrimediabilmente barbare, quale l'Abissinia.

### Saluto alle falangi vittoriose

Nel quinto mese dell'assedio che rimarrà nella storia di Europa come un marchio d'infamia, - così come gli aiuti materiali e morali forniti all'Abissinia vi rimarranno come una pagina di disonore - l'Italia non solo non è piegata, ma è in grado di ripetere che l'assedio non la piegherà mai. Solo un'ignoranza opaca poteva pensare il contrario. Nostro stretto dovere era di attirare l'attenzione su questa Italia più di noi, incomparabilmente più di noi, lo hanno fatto i soldati e le Camicie Nere, che hanno spazzato la tracotanza abissina, schiacciando le forze armate. La vittoria bacia le nostre bandiere e quel che i soldati conquistarono è ormai un territorio consacrato alla Patria.

Parla da questo colle verso i tutti africani il saluto della Rivoluzione alle falangi vittoriose dell'Italia Fascista!

### Per l'autonomia economica

L'assedio economico che è stato decretato per la prima volta contro l'Italia perché si è conteso, secondo una frase pronunciata nella riunione locarniana di Parigi del 10 marzo, sulla «modestia del nostro potenziamento industriale» ha sollevato una serie numerosa di problemi, che tutti si riassumono in questa opposizione: l'autonomia economica cioè la possibilità di una politica estera indipendente, non si può più

concepire senza una correlativa capacità di autonomia economica. Ecco la lezione che nessuno di noi dimenticherà!

Coloro i quali pensano che finito l'assedio si ritornerà alla situazione del 17 Novembre, si ingannano. Il 18 Novembre 1935 è ormai una data che segna l'inizio di una nuova fase della storia italiana. Il 18 Novembre reca in sé qualche cosa di definitivo, non dire di irrimediabile. La nuova fase della storia italiana sarà dominata da questo postulato: realizzare nel più breve termine possibile il massimo possibile di autonomia nella vita economica della Nazione. Nessuna nazione del mondo può realizzare sul proprio territorio l'ideale dell'autonomia economica in senso assoluto, cioè al cento per cento e se anche lo potesse, non sarebbe probabilmente utile. Ma ogni nazione cerca di liberarsi nella misura più larga dalle servitù economiche straniere.

### L'inventario delle nostre risorse

V'è un settore nel quale soprattutto si deve tendere a realizzare questa autonomia: il settore della difesa nazionale. Quando questa autonomia manchi, ogni possibilità di difesa è compromessa. La politica sarà alla mercé delle prepotenze straniere, anche soltanto economiche, la guerra economica, la guerra militare, non sarebbe probabilmente utile. Ma ogni nazione cerca di liberarsi nella misura più larga dalle servitù economiche straniere.

### Dai combustibili ai minerali metallici

Cominciamo l'inventario dal lato più negativo: quello dei combustibili liquidi. Le ricerche del petrolio nel territorio nazionale sono in corso, ma finora senza risultati apprezzabili. Per sopprimerlo al fabbisogno di combustibili liquidi contengono specie in tempo di guerra, sulla idrogenazione delle ligniti, sull'alcol proveniente dai prodotti agricoli, sulla distillazione delle rocce asfaltifere. Il patrimonio lignifero italiano supera i 200 miliardi di tonnellate. Quanto ai combustibili solidi, non potremo fare a meno, allo stato attuale della tecnica, di alcune qualità di carbone pregiato, destinato a speciali consumi per tutto

### La preparazione per un eventuale cimento bellico

La questione delle materie prime va dunque, una volta per tutte, posta non nei termini nei quali la poneva il liberalismo rinunciatario e rassegnato a una eterna inferiorità dell'Italia, riassestata nella frase ormai divenuta abusata luogo comune che l'Italia è povera di materie prime. Deve darsi invece: l'Italia non possiede talune materie prime, ed è questa una fondamentale ragione della sua esigenza coloniale; l'Italia possiede in quantità sufficienti alcune materie prime; l'Italia è ricca di molte altre materie prime. Questa è l'esatta rappresentazione della realtà delle cose e questo spiega la nostra convinzione che l'Italia può e deve raggiungere il massimo livello utile di autonomia economica per il tempo di pace e soprattutto per il tempo di guerra. Tutta l'economia italiana deve essere orientata verso questa supremazia necessaria: da essa dipende l'avvenire del popolo italiano.

Arrivato ora ad un punto molto importante del discorso: a quello che chiamerò il piano regolatore dell'economia italiana nel prossimo tempo fascista. Questo piano è dominato da una premessa: l'inclusività che la Nazione sia chiamata al cimento bellico.

Quando? Come? Nessuno può dire, ma la svolta del destino corre veloce. Se così non fosse, come si spiegherebbe la politica di colossali armamenti inaugurata da tutte le Nazioni? Questa drammatica eventualità deve guidare tutta la nostra azione. Nell'attuale periodo storico il fatto guerra è, insieme con la dottrina del Fascismo, un elemento determinante della posizione dello Stato di fronte all'economia della Nazione.

Come dissi a Milano nell'ottobre 1934, il Regime fascista non intende stabilizzare o, peggio, funzionalizzare l'intera economia della Nazione. Gli basta «disciplinare» e «disciplinare» attraverso le Corporazioni, la cui attività da me seguita è stata di gran lunga di rendimento e offre le condizioni di ulteriori metodici sviluppi. Le Corporazioni sono organi della Stato, ma non organi semplicemente burocratici dello Stato.

### La funzione delle Corporazioni

Vado all'analisi. Il fondamentale settore dell'agricoltura non è nella sua struttura suscettibile di notevoli cambiamenti. Nessuna innovazione sostanziale alle forme tradizionali dell'economia agricola italiana. Esse rispondono bene allo scopo, che è quello di assicurare al fan-

### Il perfezionamento dell'intesa danubiana

ROMA, 23. pom. Sono state proseguite nel pomeriggio di ieri a Palazzo Venezia le conversazioni italo-austro-ungheresi giungendo alla conclusione di accordi che saranno firmati oggi. (Stefani)

### Caloroso riscontro di Mussolini alla lettera dell'arciduca Giuseppe

BUDAPEST, 23. L'Arciduca Giuseppe ha ricevuto dal Duce il seguente telegramma: «Desidero ringraziare V. A. I. per la lettera di felicitazioni inviatami».

### Partenza di truppe per l'A. O.

NAPOLI, 23. E' partito per l'Africa Orientale il proscritto «Piemonte» con a bordo ufficiali, sottufficiali e uomini di truppa appartenenti al terzo gruppo camice nere, al comando del console generale Caggioli.

### Il comunicato n. 162

## Centri nemici bombardati

ROMA, 23. pom. Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato numero 162:

Il Maresciallo Badoglio telegrafa: Il 21 corrente un nostro apparecchio, avvistato un altro aeroplano etiopico tipo Fokker sul campo di Dabat, lo ha attaccato e distrutto. In quattro giorni sono stati così distrutti 4 apparecchi nemici. Il giorno 22 nostri apparecchi hanno bombardato e distrutto a Dabat due capannoni adibiti a deposito di munizioni. Prosegue incessante, fino alle linee più avanzate, la sistemazione logistica dei territori occupati. Sul Tacazzè è stato ultimato un ponte della lunghezza di 110 metri. Al nostro comando militare dello Tzelemti oltre il Tacazzè si sono sinora presentati per fare atto di sottomissione capi notabili e clero di 53 paesi delle regioni adiacenti consegnando le armi. Sul FRONTE SOMALO l'aviazione ha effettuato un bombardamento a massa su Giggiga. Gli impianti logistici, magazzini e depositi sono stati distrutti. (Stefani)

### La certezza dell'avvenire

Camerti! Siamo entro le sue frontiere grazie alla mole dei suoi armamenti e allo spirito dei suoi combattenti; munito di strumenti politici e militari sempre più adeguati alle condizioni della sua vita e all'evoluzione dei tempi, e in anticipo su tutti i Paesi del mondo, il popolo italiano ha oggi discusse, grazie al Fascismo, le vie di una sempre crescente potenza. L'assedio societario ha calaudato la tempra della stirpe e, come non mai l'unità degli animi. Il sacrificio affrontato dal popolo italiano in Africa è un immenso servizio reso alla civiltà e alla pace del mondo e anche a quella vecchia, troppo sazia e potente, che le vecchie, troppo sazie potenze coloniali che hanno commesso l'incalcolabile errore storico di astacciarsi l'Italia in Africa, conquistata dei territori, ma per liberare le popolazioni che da millenni sono in balia di pochi capi sanguinari e rapaci. Lo slancio vitale del popolo italiano non fu e non sarà fermato dalle reti procedurali di un Patto che invece della pace reca all'umanità la prospettiva di guerre sempre più vaste. Treni secoli di storia - quale storia! - la volontà indomita delle generazioni che si avvicenda e salgono, la capacità di sacrificio più alto, quello del sangue, dimostrata tre volte in questo primo periodo di secolo, sono elementi sufficienti per alimentare la nostra fede e aprirci le porte dell'avvenire.

Ad ogni periodo, quasi a ogni frase le parole del Duce hanno suscitato

# Il decisivo fattore italiano nell'Europa Centrale Lo spirito dei nuovi accordi

ROMA, 23 pom. Teri sera, alle ore 22,30, il Duca ha offerto a Palazzo Venezia, un pranzo in onore delle Delegazioni ungheresi e austriache. Al pranzo hanno partecipato, oltre ai membri del Governo e le più alte cariche del Regime, i componenti le due Delegazioni al completo.

## Il saluto del Capo del Governo

«Signor Presidente del Consiglio, Signor Cancelliere Federale, e con profondo compiacimento che saluto, a nome del Governo italiano, la Vostra presenza a Roma, insieme a quella delle LL. EE. i Ministri degli Esteri del Regno d'Ungheria e dello Stato Federale d'Austria».

## Le giornate degli ospiti

ROMA, 23 pom. I Capi del Governo e i Ministri degli Esteri dell'Ungheria e dell'Austria hanno dedicato la mattinata di ieri alla visita di alcuni tra i più notevoli monumenti della Roma musoliniana.

## Nessun accordo segreto tra Mosca e Nanchino

MOSCA, 23 pom. Si smentisce ufficialmente l'esistenza di qualsiasi esistenza segreta od altro accordo tra l'U. R. S. S. e la Cina o fra la U. R. S. S. e l'esercito rosso, che opera in Cina.

## Alta Farnesina

Successivamente il Presidente del Consiglio ungherese, il Cancelliere austriaco, con i Ministri degli Esteri delle due Nazioni ed i rispettivi segretari, si sono recati al Foro Mussolini dove sono stati ricevuti dal Presidente dell'O. N. B. e dai dirigenti dell'Accademia fascista di Educazione fisica.

## La visita alla Città universitaria

La visita, lunga ed accurata, è cominciata dal Palazzo del Rettorato, la cui due ali sono adibite, l'una alla Facoltà di giurisprudenza, l'altra a quella di lettere. I Ministri si sono soffermati ad ammirare l'aula magna, la biblioteca, la gipsoteca, le aule scolastiche e quelle delle singole Facoltà, nonché gli uffici e gli archivi, interessandosi vivamente alla complessa e perfetta organizzazione che regola la vita e le attività universitarie.

## La risposta di Goemboes

S. E. il generale Goemboes, Presidente del Consiglio dei Ministri d'Ungheria, anche a nome di S. E. Schuschnigg, Cancelliere austriaco, ha risposto, in italiano, nei termini seguenti:

## Schuschnigg e Berger Waldenegg rendono omaggio al S. Padre

CITTA' DEL VATICANO, 23. Il Cancelliere della Repubblica Federale austriaca, Sua Ecc. Schuschnigg, ed il Ministro degli Affari Esteri, Barone Berger Waldenegg, sono stati stamattina ricevuti in udienza dal Santo Padre. Già un'ora prima dell'udienza, gli ospiti erano in Vaticano, perché era loro proposto di visitare il Cardinale Segretario di Stato, prima di essere ammessi a colloquio con Sua Santità.

## Un ricevimento del Cancelliere austriaco al Card. Pacelli

CITTA' DEL VATICANO, 23. Il Cancelliere della Repubblica Federale austriaca, Sua Ecc. Schuschnigg, ed il Ministro degli Affari Esteri, Barone Berger Waldenegg, sono stati stamattina ricevuti in udienza dal Santo Padre. Già un'ora prima dell'udienza, gli ospiti erano in Vaticano, perché era loro proposto di visitare il Cardinale Segretario di Stato, prima di essere ammessi a colloquio con Sua Santità.

## Udienze pontificie

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza: il Cardinale Capotosti, suo Datario; il Cardinale Rossi, Segretario della Congregazione Concistoriale;

## Un gruppo di figlie di N.S. della Misericordia e di studentesse universitarie

Il Santo Padre ha ammesso al bacio della mano un gruppo di Religiose, Figlie di N. S. della Misericordia di Savona, con la Superiora Generale, venute per assistere alla lettura del Decreto sull'eroismo della virtù della loro fondatrice, venerabile Maria Giuseppe Rossello. Ha una quarantina di studentesse universitarie, che hanno compiuto un corso di esercizi spirituali presso la Casa di Santa Maria Maggiore, accompagnate dalla Madre Ledowska.

## La collaborazione italo-albanese

Scambio di telegrammi fra Mussolini e Mehdi Frasherj

ROMA, 23 pom. In seguito ai nuovi accordi economici conclusi tra l'Italia e l'Albania il Presidente del Consiglio dei Ministri d'Albania, Mehdi Frasherj, ha inviato al Duca il seguente telegramma:

## Corso d'Esercizi per Professionisti Avvocati e Laureati

Come il solito d'ogni anno in precedenza alla Pasqua si terrà a Villa S. Giuseppe di Bassano del Grappa, un corso specializzato d'Esercizi per Professionisti, Avvocati e Laureati del Veneto, dalla sera del 3 al mattino 7 Aprile p. v. Il corso sarà tenuto da distinto oratore.

## Linee celeri Adriatico - Rodi - Egitto - Pireo - Istanbul - Cipro - Palestina

Linee turistiche: MEDITERRANEO ORIENTALE

## ITALIA - FLOTTE RIUNITE - GENOVA COSULICH - S. I. N. - TRIESTE LLOYD TRIESTINO - FL. RIUN. TRIESTE

A BOLOGNA - Via Indipendenza, 33 - Telef. 26-541

## Tre opere all'Indice

CITTA' DEL VATICANO, 23. L'Osservatore Romano pubblica il Decreto della Suprema Congregazione del Sant'Ufficio, col quale sono posti all'Indice dei libri proibiti le seguenti tre opere:

## Scambio di telegrammi fra Mussolini e Mehdi Frasherj

ROMA, 23 pom. In seguito ai nuovi accordi economici conclusi tra l'Italia e l'Albania il Presidente del Consiglio dei Ministri d'Albania, Mehdi Frasherj, ha inviato al Duca il seguente telegramma:

## Linee celeri Adriatico - Rodi - Egitto - Pireo - Istanbul - Cipro - Palestina

Linee turistiche: MEDITERRANEO ORIENTALE

## ITALIA - FLOTTE RIUNITE - GENOVA COSULICH - S. I. N. - TRIESTE LLOYD TRIESTINO - FL. RIUN. TRIESTE

A BOLOGNA - Via Indipendenza, 33 - Telef. 26-541

## La collaborazione italo-albanese

Scambio di telegrammi fra Mussolini e Mehdi Frasherj

ROMA, 23 pom. In seguito ai nuovi accordi economici conclusi tra l'Italia e l'Albania il Presidente del Consiglio dei Ministri d'Albania, Mehdi Frasherj, ha inviato al Duca il seguente telegramma:

## Corso d'Esercizi per Professionisti Avvocati e Laureati

Come il solito d'ogni anno in precedenza alla Pasqua si terrà a Villa S. Giuseppe di Bassano del Grappa, un corso specializzato d'Esercizi per Professionisti, Avvocati e Laureati del Veneto, dalla sera del 3 al mattino 7 Aprile p. v. Il corso sarà tenuto da distinto oratore.

## Linee celeri Adriatico - Rodi - Egitto - Pireo - Istanbul - Cipro - Palestina

Linee turistiche: MEDITERRANEO ORIENTALE

## ITALIA - FLOTTE RIUNITE - GENOVA COSULICH - S. I. N. - TRIESTE LLOYD TRIESTINO - FL. RIUN. TRIESTE

A BOLOGNA - Via Indipendenza, 33 - Telef. 26-541

## La collaborazione italo-albanese

Scambio di telegrammi fra Mussolini e Mehdi Frasherj

ROMA, 23 pom. In seguito ai nuovi accordi economici conclusi tra l'Italia e l'Albania il Presidente del Consiglio dei Ministri d'Albania, Mehdi Frasherj, ha inviato al Duca il seguente telegramma:

## Corso d'Esercizi per Professionisti Avvocati e Laureati

Come il solito d'ogni anno in precedenza alla Pasqua si terrà a Villa S. Giuseppe di Bassano del Grappa, un corso specializzato d'Esercizi per Professionisti, Avvocati e Laureati del Veneto, dalla sera del 3 al mattino 7 Aprile p. v. Il corso sarà tenuto da distinto oratore.

## Linee celeri Adriatico - Rodi - Egitto - Pireo - Istanbul - Cipro - Palestina

Linee turistiche: MEDITERRANEO ORIENTALE

## ITALIA - FLOTTE RIUNITE - GENOVA COSULICH - S. I. N. - TRIESTE LLOYD TRIESTINO - FL. RIUN. TRIESTE

A BOLOGNA - Via Indipendenza, 33 - Telef. 26-541

### SERVIZI ESPRESSI ITALIANI

PARTENZE DEL MESE DI APRILE 1936

<b>NORD AMERICA</b>	<b>INDIA - CINA</b>
CONTE DI SAVOIA (ITALIA)	VICTORIA (LLOYD TRIESTINO)
da Napoli . . . 14 Aprile	da Genova . . . 26 Aprile
da Genova e Nizza . . . 15 Aprile	da Napoli . . . 27 Aprile
<b>VULCANIA (COSULICH)</b>	da Trieste e Venezia 30 Aprile
da Napoli . . . 19 Aprile	da Brindisi . . . 1 Maggio
da Palermo . . . 20 Aprile	
<b>REX (ITALIA)</b>	<b>AUSTRALIA</b>
da Napoli . . . 28 Aprile	<b>ROMOLO (ITALIA)</b>
da Genova e Nizza . . . 29 Aprile	da Genova . . . 5 Maggio
<b>SUD AMERICA</b>	da Livorno . . . 6 Maggio
<b>OCEANIA (COSULICH)</b>	da Napoli . . . 7 Maggio
da Napoli . . . 2 Aprile	da Messina . . . 8 Maggio
da Genova . . . 4 Aprile	
<b>RENO (ITALIA)</b>	<b>EGITTO</b>
da Genova . . . 7 Aprile	<b>PALESTINA (LLOYD TRIESTINO)</b>
da Napoli . . . 8 Aprile	da Trieste e Venezia 12 Aprile
<b>C. BIANCAMANO (ITALIA)</b>	da Brindisi . . . 4 Aprile
da Genova e Nizza 16 Aprile	<b>ESPERIA (LLOYD TRIESTINO)</b>
da Barcellona . . . 17 Aprile	da Genova . . . 4 Aprile
da Napoli . . . 2 Maggio	da Napoli . . . 5 Aprile
<b>NEPTUNIA (COSULICH)</b>	<b>OLAITA (LLOYD TRIESTINO)</b>
da Trieste e Spalato 20 Aprile	da Trieste e Venezia 11 Aprile
da Napoli . . . 2 Maggio	da Fiume . . . 12 Aprile
<b>CENTRO AMERICA</b>	da Brindisi . . . 13 Aprile
<b>PACIFICO</b>	<b>PALESTINA (LLOYD TRIESTINO)</b>
<b>ORAZIO (ITALIA)</b>	da Trieste e Venezia 17 Aprile
da Genova . . . 5 Maggio	da Brindisi . . . 18 Aprile
da Marsiglia . . . 6 Maggio	<b>ESPERIA (LLOYD TRIESTINO)</b>
<b>SUD AFRICA</b>	da Genova . . . 18 Aprile
<b>GIULIO CESARE (ITALIA)</b>	da Napoli . . . 19 Aprile
da Genova . . . 31 Maggio	<b>MARCO POLO (LLOYD TRIESTINO)</b>
da Marsiglia . . . 1 Aprile	da Trieste e Venezia 25 Aprile
<b>DUILIO (ITALIA)</b>	da Brindisi . . . 26 Aprile
da Genova . . . 28 Aprile	
da Marsiglia . . . 29 Aprile	

Linee celeri: ADRIATICO - RODI - EGITTO - PIREO - ISTANBUL - CIPRO - PALESTINA  
Linee turistiche: MEDITERRANEO ORIENTALE

**ITALIA - FLOTTE RIUNITE - GENOVA COSULICH - S. I. N. - TRIESTE LLOYD TRIESTINO - FL. RIUN. TRIESTE**  
A BOLOGNA - Via Indipendenza, 33 - Telef. 26-541

### SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

Grandine - Incendio - Furti - Vita

Anonima Cooperativa - Fondata nel 1896  
Sede in VERONA  
Via S. Eufemia, 43 - Palazzo proprio

LA «CATTOLICA» assicura:

- contro i danni della GRANDINE: avena, canapa, fagioli, fava, foglia di gelso, frumento, granturco, cinghioia, lino, menta, pomodoro, vichino, riso, segale, tabacco, uva, ecc.
- contro i danni dell'INCENDIO: fabbricati civili e rurali, stabilimenti industriali, chiese, teatri, negozi, mobili di case, merci in genere, attrezzi e macchine agricole, bestiame, foraggi, bozzoli, canapa, tabacco, granaglie in covoni, ecc.
- contro i danni del FURTO: arredi di casa e valori nei locali d'abitazione, arredi e «aramenti» sacri, quadri, gioielli e preziosi nelle Chiese, Oratori, Chioschi, mobili ed arredamenti d'ufficio, merci nei negozi a magazzino, valori nelle Banche, pegni nei Monti di Pietà, ecc.
- sulla VITA dell'Uomo: capitali tanto in caso di vita quanto in caso di morte, rendite vitalizie, pensioni, ecc.

Modicità di tariffe, condizioni di polizza fra le più liberali, correttezza e puntualità nei pagamenti, consiglio di preferire la «CATTOLICA» nella trattazione di qualsiasi contratto di assicurazione.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali.

### MALVESTIO

FABBRICA PONTIFICIA  
ORGANI DA CHIESA

SISTEMI ELETTRICI e PNEUMATICI  
FONICA D'ARTE - GARANZIE  
LAVORAZIONE PERFETTA

D. MALVESTIO & F. PADOVA  
D. Duomo 4  
DEPOSITO ARMONIUM

### BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Società An. Cap. L. 50.000.000  
Sede in VICENZA

Istituto partecipante al Consorzio, presieduto da S. E. il Governatore della Banca d'Italia, per il collocamento del

## Prestito Nazionale

«Rendita 5%»

Le sottoscrizioni al nuovo titolo di Stato, che assicura un reddito effettivo del 5,25% se ricevono presso tutte le Filiali della Banca, nei principali centri del Veneto.

## Rovine inondazioni in Lettonia

Villaggi allagati - Danni ingenti  
RIGA, 23 pom. Le inondazioni nella regione di Daugavpils, in seguito allo straripamento del Daugava, hanno assunto proporzioni catastrofiche. Le acque hanno trasformato le vie di Daugavpils e di numerosi villaggi in torrenti furiosi, inondando gli edifici, sino al primo piano. Le notizie che sopraggiungono a tarda ora della sera fanno temere che le proporzioni del disastro si faranno sempre più gravi, in seguito al continuo ammassarsi dei blocchi di ghiaccio, provenienti dal U. R. S. S., i quali hanno formato in più punti del fiume degli ammassi pericolosissimi dell'altezza di oltre 20 metri. La truppa lavora ininterrottamente cercando di far saltare i tronconi e blocchi di ghiaccio, per mezzo di esplosivi. La regione allagata si estende su un'area di oltre 80 chilometri. Vastissimi fertili terreni sono andati distrutti. Gli abitanti di alcuni villaggi si sono rifugiati sui tetti delle case, avendo le acque raggiunto l'altezza di 6 metri. Non si è ancora potuto portare loro soccorso. I danni calcolati sino ad ora sono ingentissimi. Migliaia di capi di bestiame sono annegati. Si temono gravi conseguenze, perché le acque minacciano di raggiungere la linea ferroviaria Riga-Daugavpils. I sanitari e la truppa lavorano senza posa per soccorrere i disgraziati e per evitare lo scoppio di epidemie».

## Le inondazioni in America cominciano a decrescere

I lavori di riparazione  
WASHINGTON, 23 pom. Il Presidente Roosevelt ha concesso 43 milioni di dollari all'Amministrazione per lavori di riparazione della zona danneggiata dalle inondazioni. Si ritiene che un quarto di milione di disoccupati potranno così essere impegnati nei dieci Stati.

## Furiosa tempesta a Buenos Ayres

Numerosi morti - Danni ingenti  
BUENOS AYRES, 23. Una furiosa tempesta ha imperverato ieri sulla città. Si deplorano parecchi morti. I danni sono gravissimi. La circolazione è interrotta. L'uragano ha danneggiato le linee elettriche, mentre le inondazioni hanno messo in pericolo una quantità di persone. La polizia ed i pompieri hanno dovuto accorrere in soccorso dei pericoli.

## Il successo a Detroit dell'Esposizione cattolica

DETROIT, 23 pom. L'Esposizione Cattolica ha avuto completo successo. La stampa americana esalta la documentazione delle benefiche attività delle Missioni e delle Opere Pie, specialmente di quelle di San Vincenzo dei Paoli.

## Missionari isolati in Cina dopo le incursioni comuniste

SCIANGAI, 23 pom. Si apprende che numerosi Missionari americani e inglesi sono isolati dal mondo, in seguito alla invasione dei comunisti a sud di Tainanfu. Si tenterà di soccorrere i Missionari mediante aeroplani.

## ORDINE DEL GIORNO

- 1.0 - Relazione del Liquidatore e dei Sindaci sull'esercizio 1935.
  - 2.0 - Bilancio al 31 dicembre 1935.
  - 3.0 - Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti.
- Bologna, li 21 marzo 1936 - XIV.  
Il Liquidatore  
Rag. UMBERTO MELEGA

## «CHARITAS»

Società Civile Anonima per Azioni  
Sede in Firenze, Via Solferino 3

## OPERE DELLA SOCIETA' «CHARITAS»

PENSIONE VILLA S. CAMILLO AL MARE - FORTE DEI MARMI  
per il Clero e Famiglie Cattoliche  
— Ogni moderno confort — Riparto speciale del tutto riservato per il Ven. Clero, con Appartamenti per Dignitari Ecclesiastici e Stabilimento pure riservato per le cure del sole e del mare.

## PENSIONE VILLA S. CAMILLO A FIRENZE

— Casa di Riposo e di Ospitalità per il Clero e Famiglie Cattoliche — Vicino al Parco Monumentale delle Cascine, poco lungi dalla Stazione.  
OGNI MODERNO CONFORT  
Camere da Bagno e Appartamenti per Dignitari Ecclesiastici  
PREZZI MODERATI

## OPERA PIA S. CAMILLO - FORTE DEI MARMI

— Affidata alle cure delle Rev. me Suore «Ministre degli infermi» ed ai Fratelli Infermieri dell'Ordine omonimo — Si ricevono da tutte le Diocesi Sacerdoti inabili al Sacro Ministero per vecchiaia od altre infermità non specifiche.  
Vi sono posti quasi gratuiti e posti da L. 300 mensili.  
Le domande di ammissione debbono essere fatte dagli Eccell. mi Ordinari alla DIREZIONE DELLA PIA OPERA S. CAMILLO - FORTE DEI MARMI.

### EMODINA

PILLOLE LASSATIVE RACCOMANDATE NELLA STIPICHEZZA STIBILE. NON DANNO COLORE. NON IRRITANO. EFFETTO SICURO.

Laboratorio Farmaceutico A. MENARINI & C. - Firenze  
TROVASI IN OGNI FARMACIA  
AUTORIZ. E PREFETTURA - FIRENZE - N. 8700 - 30/3/32

# La Busciò

Aveva gli occhi celesti: chiari come una limpida acqua, illuminata appena. E come l'acqua, l'anima era limpida e pareva incresparsi se un brivido di sentimento la sfiorava.

Era venuta dal Casentino, in casa dell'ava materna a servizio. Prima era una pastorella, e come il gregge obbediente era semplice la sua fatica; e aveva del silenzio e del verde della campagna la radiosa poesia.

Gli anni, passando gravi e rapidi, le avevano tolto l'agilità e la freschezza, ma niente poteva sui suoi occhi azzurri, sul colore roseo infantile della pelle, e sulla ingenuità calda di stupori.

Era legata alla nostra casa, come sono legati all'anima i ricordi gelosi del passato.

Aveva molte rughe, ora, la Busciò e quasi non si ricordava più del suo nome soave di Maria.

Nelle sere d'inverno sedeva sulla panca, vicina al fuoco, e raccontava a noi bambini, vicende vissute e fiabe avvincenti.

La parola fluiva semplice e schietta. Ma quel che incantava la nostra irrequietezza col fascino commovente delle cose reali e pur sovrumane, era il racconto delle vite dei Santi.

«Parlaci di Sant'Agnese, Busciò».

E dalla sua fantasia l'immagine balzava viva con l'evidenza delle cose create.

«Parlaci di Sant'Agostino, ora!».

«Ella doveva le sue cognizioni a uno zio sacerdote, ma suoi erano l'incanto e la virtù di raccontare. Ci sentivamo dopo le sue narrazioni così imperfetti, e così pieni di peccati, che, spesso io, nel buio del mio letto, singhiozzavo di pena».

Nutrita di profondo sentimento religioso, pure aveva una concezione molto umana della vita e della colpa.

Così, quando la Pennetta che era bambinina da noi, e che ci lasciò poi per andare fantesca a Montecatini, rubò una monetina d'oro a mia madre, tutti si scandalizzarono in casa, meno la Busciò.

La monetina fu trovata, nel cassetto della Pennetta, sotto il giornale che copriva il fondo, e mentre la bambinina piangeva, piano, piano, Maria levò i chiari occhi azzurri come un'acqua illuminata appena.

«Io lo so, figlia mia, che la colpa non sta tutta in te. Debole sei. Tutti siamo tentati. Vincono i forti che si affidano a Dio».

E a Dio lei si affidava, con la sua fatica quotidiana, con la concezione rigida del dovere, con l'accettazione sorridente dei più umili servizi.

Io la ricordo nel momento più bello della sua lunga giornata: quando si preparava al riposo notturno ch'era per lei come una grande benedizione.

Aveva un vecchio ingocchiatore di noce tarlato, e sopra, sospeso alla parete, un rametto d'ulivo e la piletta dell'acqua santa con una testina d'angelo.

Coricarsi per lei era come un rito che esaltasse le cose semplici: era come un affidarsi rigido e insieme a quel Dio che poteva schiantarla nel sonno dopo averla sostenuta nella fatica. Ella si lavava, si riassettava i capelli, intingeva le dita nell'acqua benedetta e cominciava «Ave Maria» rialzando il capo soltanto quando erano passati tutti i grani del rosario, sotto le magre dita.

Amica delle ore di gioia e delle ore di dolore, possedeva la chiarezza e rara parola che sa avvicinare il cuore agli eventi.

Quando mio padre morì ella ne serbò sul volto come un fremito di contenuto dolore.

Era una sera di settembre, luminosa e pervasa da brividi d'autunno, quando la mamma la chiamò nella camera mesta. Io ero vicina al letto, seduta sul tappeto e mi divertivo a intrecciare i fili della frangia che guarniva la coperta.

«Vedi, Busciò» disse la mamma con voce carica di pianto.

«Vedi come ci ha lasciati».

«Egli è in un soggiorno più bello, signora!» rispose Maria sommessamente, come chi vuole blandire un dolore.

«Sì, ma che sarà di noi?» — continuò mia madre con grande sconcerto.

«Dio non abbandona gli uccelli dell'aria, signora» e nella sua voce c'era la dolcezza persuasiva della fede.

«Busciò» — disse in fretta mia madre — «Io non posso più pagarti il mensile».

«Non importa. Io non chiedo niente».

«Sai che dovremo fare delle grandi economie. Più niente vino...» cominciò a voce bassa la mamma.

«Eviterò il rischio di ubriacarmi» sorrise la Busciò con candida letizia.

una sera, fra l'attenzione sorridente e commossa di tutti, recitai l'Ave Maria, per la prima volta.

«Septi» — mi disse la Busciò che m'aveva ascoltata a bocca aperta. — «Sarà bella, ma non mi pare più una preghiera!».

E non mi riuscì a convincerla ch'era la stessa Ave Maria.

Ma a tutti, a Baffo che le vendeva il pane, alla Ponica che le regalava le «crognole» a tutti raccontò che sapevo recitare in francese l'Ave Maria.

E passava il tempo, lasciando i suoi limpidi occhi azzurri e i suoi candidi stupori.

Una sera la sentimmo tossire. Stette tre giorni quasi senza toccare cibo, assorta, mesta e commovente.

Una mattina, mentre mia madre era alla Messa mi disse: «Vieni con me!».

E mi portò con lei dal dottore. S'alzò la ruvida camicia con una vampata rossa sulla faccia, quando egli volle ascoltarla, e attese col viso pieno d'ombra.

Docile mise il termometro.

«Trentotto! E' una bronchite» — disse il dottore.

«Preoccupate?» — «Ma chi volete che se ne preoccupi?!» — egli scherzò.

Ella lo guardò, serena, con una arguta luce di rimprovero nello sguardo: poi disse seria: «E' necessario che lo sappia!».

«Ecco, alla vostra età...» — cominciò il dottore.

Ella disse levandosi: «Basta. Ho capito».

Uscimmo, e sulla soglia si chinò a baciarci: era la prima volta che mi baciava. Mi disse: «Torna a casa, rassicura la mamma». E siccome la guardavo stupita senza andarmene, mentì: «Vai a rassicurare la mamma che fra poco ti raggiungerà a casa».

E andò, per non essere di peso all'ospedale. E chiese lì, i miti occhi azzurri limpidi come un'acqua illuminata appena.

Ja Malandrini

## Studenti inglesi a Vienna

VIENNA, 23 marzo. Ormai i giovani londinesi della buona società, se intendono essere alla moda, debbono poter dire di avere passato qualche tempo a studiare a Vienna.

Così il circolo degli anglosassoni dal 15 al 18 anni, soggiornanti nella capitale austriaca, non finisce di allargarsi. Vi si trovano giovanetti delle migliori famiglie londinesi: dai nipoti di Lady Oxford ai figli di Bonham-Carter membro del Parlamento britannico e perfino dei principi. Lady Oxford, vedova di Sir Asquith non manca di venire essa stessa a Vienna per accerarsi dei progressi compiuti dai suoi discendenti ed anche per lasciare il fascino della vecchia capitale centro-europea.

La visita alla casa di S. Sisto, sede del Parlamento britannico e perfino dei principi. Lady Oxford, vedova di Sir Asquith non manca di venire essa stessa a Vienna per accerarsi dei progressi compiuti dai suoi discendenti ed anche per lasciare il fascino della vecchia capitale centro-europea.

La visita alla casa di S. Sisto, sede del Parlamento britannico e perfino dei principi. Lady Oxford, vedova di Sir Asquith non manca di venire essa stessa a Vienna per accerarsi dei progressi compiuti dai suoi discendenti ed anche per lasciare il fascino della vecchia capitale centro-europea.

La visita alla casa di S. Sisto, sede del Parlamento britannico e perfino dei principi. Lady Oxford, vedova di Sir Asquith non manca di venire essa stessa a Vienna per accerarsi dei progressi compiuti dai suoi discendenti ed anche per lasciare il fascino della vecchia capitale centro-europea.

La visita alla casa di S. Sisto, sede del Parlamento britannico e perfino dei principi. Lady Oxford, vedova di Sir Asquith non manca di venire essa stessa a Vienna per accerarsi dei progressi compiuti dai suoi discendenti ed anche per lasciare il fascino della vecchia capitale centro-europea.

La visita alla casa di S. Sisto, sede del Parlamento britannico e perfino dei principi. Lady Oxford, vedova di Sir Asquith non manca di venire essa stessa a Vienna per accerarsi dei progressi compiuti dai suoi discendenti ed anche per lasciare il fascino della vecchia capitale centro-europea.

La visita alla casa di S. Sisto, sede del Parlamento britannico e perfino dei principi. Lady Oxford, vedova di Sir Asquith non manca di venire essa stessa a Vienna per accerarsi dei progressi compiuti dai suoi discendenti ed anche per lasciare il fascino della vecchia capitale centro-europea.

La visita alla casa di S. Sisto, sede del Parlamento britannico e perfino dei principi. Lady Oxford, vedova di Sir Asquith non manca di venire essa stessa a Vienna per accerarsi dei progressi compiuti dai suoi discendenti ed anche per lasciare il fascino della vecchia capitale centro-europea.

La visita alla casa di S. Sisto, sede del Parlamento britannico e perfino dei principi. Lady Oxford, vedova di Sir Asquith non manca di venire essa stessa a Vienna per accerarsi dei progressi compiuti dai suoi discendenti ed anche per lasciare il fascino della vecchia capitale centro-europea.

La visita alla casa di S. Sisto, sede del Parlamento britannico e perfino dei principi. Lady Oxford, vedova di Sir Asquith non manca di venire essa stessa a Vienna per accerarsi dei progressi compiuti dai suoi discendenti ed anche per lasciare il fascino della vecchia capitale centro-europea.

La visita alla casa di S. Sisto, sede del Parlamento britannico e perfino dei principi. Lady Oxford, vedova di Sir Asquith non manca di venire essa stessa a Vienna per accerarsi dei progressi compiuti dai suoi discendenti ed anche per lasciare il fascino della vecchia capitale centro-europea.

La visita alla casa di S. Sisto, sede del Parlamento britannico e perfino dei principi. Lady Oxford, vedova di Sir Asquith non manca di venire essa stessa a Vienna per accerarsi dei progressi compiuti dai suoi discendenti ed anche per lasciare il fascino della vecchia capitale centro-europea.

La visita alla casa di S. Sisto, sede del Parlamento britannico e perfino dei principi. Lady Oxford, vedova di Sir Asquith non manca di venire essa stessa a Vienna per accerarsi dei progressi compiuti dai suoi discendenti ed anche per lasciare il fascino della vecchia capitale centro-europea.

La visita alla casa di S. Sisto, sede del Parlamento britannico e perfino dei principi. Lady Oxford, vedova di Sir Asquith non manca di venire essa stessa a Vienna per accerarsi dei progressi compiuti dai suoi discendenti ed anche per lasciare il fascino della vecchia capitale centro-europea.

La visita alla casa di S. Sisto, sede del Parlamento britannico e perfino dei principi. Lady Oxford, vedova di Sir Asquith non manca di venire essa stessa a Vienna per accerarsi dei progressi compiuti dai suoi discendenti ed anche per lasciare il fascino della vecchia capitale centro-europea.

La visita alla casa di S. Sisto, sede del Parlamento britannico e perfino dei principi. Lady Oxford, vedova di Sir Asquith non manca di venire essa stessa a Vienna per accerarsi dei progressi compiuti dai suoi discendenti ed anche per lasciare il fascino della vecchia capitale centro-europea.

La visita alla casa di S. Sisto, sede del Parlamento britannico e perfino dei principi. Lady Oxford, vedova di Sir Asquith non manca di venire essa stessa a Vienna per accerarsi dei progressi compiuti dai suoi discendenti ed anche per lasciare il fascino della vecchia capitale centro-europea.

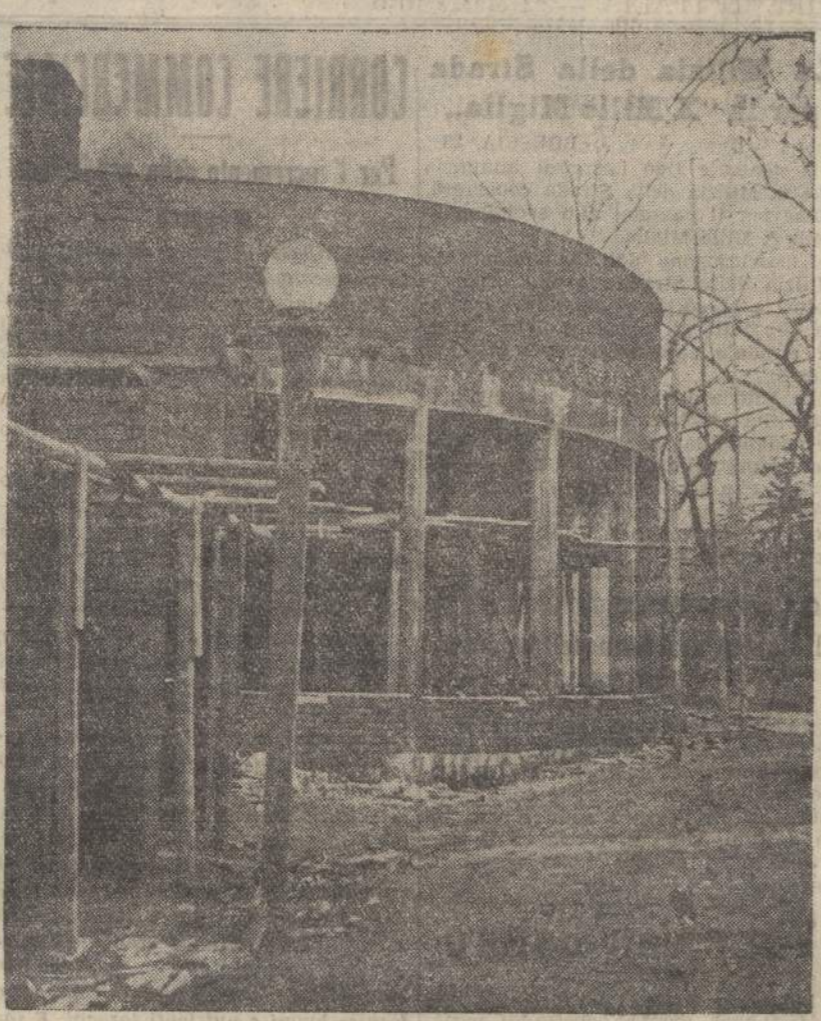
La visita alla casa di S. Sisto, sede del Parlamento britannico e perfino dei principi. Lady Oxford, vedova di Sir Asquith non manca di venire essa stessa a Vienna per accerarsi dei progressi compiuti dai suoi discendenti ed anche per lasciare il fascino della vecchia capitale centro-europea.

La visita alla casa di S. Sisto, sede del Parlamento britannico e perfino dei principi. Lady Oxford, vedova di Sir Asquith non manca di venire essa stessa a Vienna per accerarsi dei progressi compiuti dai suoi discendenti ed anche per lasciare il fascino della vecchia capitale centro-europea.

La visita alla casa di S. Sisto, sede del Parlamento britannico e perfino dei principi. Lady Oxford, vedova di Sir Asquith non manca di venire essa stessa a Vienna per accerarsi dei progressi compiuti dai suoi discendenti ed anche per lasciare il fascino della vecchia capitale centro-europea.

La visita alla casa di S. Sisto, sede del Parlamento britannico e perfino dei principi. Lady Oxford, vedova di Sir Asquith non manca di venire essa stessa a Vienna per accerarsi dei progressi compiuti dai suoi discendenti ed anche per lasciare il fascino della vecchia capitale centro-europea.

La visita alla casa di S. Sisto, sede del Parlamento britannico e perfino dei principi. Lady Oxford, vedova di Sir Asquith non manca di venire essa stessa a Vienna per accerarsi dei progressi compiuti dai suoi discendenti ed anche per lasciare il fascino della vecchia capitale centro-europea.



LA NUOVA COSTRUZIONE AL PARCO

## Un grande padiglione al Parco di Milano per le nuove sezioni della "Triennale"

MILANO, Marzo. E' quasi ultimato il vasto Padiglione che nella prossima VI Triennale, completando le mostre ordinate nell'edificio principale, ospiterà le varie sezioni di architettura e cioè la mostra della costruzione rurale, dell'urbanistica, dell'abitazione e dei materiali edili. Questo grande edificio situato all'ombra del Parco, staccandosi da un'ala del Palazzo dell'Arte raggiunge fin la Via Gadio. Qui un grande portale aprirà il recinto che circonda la zona del verde ovà il giardino fiorito, ricco di piante ed alberi, allietato da una roggia che forma sinuosi percorsi e ridenti laghetti.

### L'architettura moderna

L'entrata principale e quella sussidiaria renderanno più agevole e spedita la visita alla rassegna artistica perché sia entrando dall'edificio principale, che riunisce altre sezioni comprese quelle straniere, sia entrando dal nuovo padiglione, il pubblico troverà comunque un facile percorso che permette di ammirare con ordine tutta la complessa esposizione.

### Giardini di 50 milioni d'anni fa ricostituiti in America

NUOVA YORK, 23 marzo. Si ha l'intenzione di sistemare a Calgary un «giardino dei dinosauri» allo scopo di interessare i turisti alla regione. E' la Società zoologica locale che si è imposta tale compito e il giardino — secondo i progetti — dovrà dare un'idea dei dinosauri di Calgary... 50 milioni d'anni fa; dicono cinquanta. Delle imitazioni di piante e di animali, e d'animali di quell'epoca così poco prossima, saranno sistemate per popolare i giardini. Il terreno sarà coperto d'una fitta foresta e di numerosi dinosauri, parecchi dei quali avranno la rispettabile lunghezza di 30 metri. Tali bestie preistoriche, signore della giovinezza della terra, emergeranno dai cespugli con cipigli pittoreschi; ma non saranno tutte imitazioni di leone e di cartapesta; si pensa addirittura di collocare nei giardini dei fossili autentici, fin'ora conservati nei musei.

### L'ultimo sussidio della giustizia: il fonografo

COLONIA, 23 marzo. Durante un processo di omicidio colposo il procuratore generale del Tribunale di Wuerzburg si è servito per la prima volta negli annali della storia della giurisprudenza tedesca di un apparecchio fonografico al posto dei soliti contrasti verbali. Durante la seduta, malgrado l'insistenza dell'accusato a voler negare il delitto, una voce riconosciuta per quella dell'accusato stesso ha ripetuto a mezzo fonografico sia i moventi che i particolari del delitto. L'aula era stata provvista di un impianto di tre altoparlanti per facilitare ai giurati ed al pubblico l'audizione.

### Un ex-Re che scrive le sue memorie

PARIGI, 23 marzo. E' ormai assodato che l'ex Re del Siam, detronizzato dalla repubblica, scriverà le sue memorie. Sembra che sia da registrare nella storia il fatto che si tratta delle prime memorie di un sovrano.

### Gli edifici-tipo

Il nuovo edificio che segue in pianta un andamento tortuoso per evitare la demolizione dei grandi alberi che ombreggiano il Parco, non disturberà né impedirà al pubblico la frequenza del giardino. Infatti la costruzione occupa soltanto la ottava parte circa della superficie totale della zona cinta e racchiuderà per di più la «sezione del giardino» con alcune realizzazioni pratiche di varie architetture da effettuarsi nel verde che si estende intorno al Padiglione.

### Il premio polacco per la musica conferito a Sikorski

VARSAVIA, 23 marzo. La giuria del premio statale per la musica ha riconosciuto il premio stesso per il 1935 al prof. Casimiro Sikorski del Conservatorio di Poznan per la sua attività di insegnante e per le opere composte.

### LE RIVISTE

#### «Il Frontespizio»

Il mezzo è tutta una nuova conferma, se ce ne fosse bisogno, della garanzia e del valore di questa nostra collana rivista. Ecco la dimostrazione. Inno Sveziano: Il Dio di Giuda — Giuseppe Saverio... La vita polacca secondo la Madre M. Domini... La vita polacca secondo la Madre M. Domini... La vita polacca secondo la Madre M. Domini...

#### «Bethania»

Sommario del mese di marzo: C. A. Bartolini. Il mese di S. Giuseppe... Inno Sveziano: Il Dio di Giuda... La vita polacca secondo la Madre M. Domini... La vita polacca secondo la Madre M. Domini... La vita polacca secondo la Madre M. Domini...

## PASSEGGIATE NORDICHE

# Una domenica ad Amburgo

AMBURGO, marzo. Ogni sera l'Alster è illuminata come per una festa a mare: colori e linee si perdono nel buio, i coperti piano piano come nell'alto del fiume come nell'alto del golfo. I vecchi fanalini appesi ai pali d'ormeggio, la luce fioca dei lampi lungo i canali, il passaggio elegante tra i marmi dei portici sull'Alster, ricorda vagamente Venezia, nel suo gioco notturno di luci sul'acqua. Ma di giorno scopri le punte dei campanili, il verdame dei tetti, le betulle, la neve ammassata nei giardini, i cigni sull'Alster, le rive del fiume confuse da un velo di nebbia.

### Paese di sogni

Aria di lontananza, aria di vecchia favole! Il nord ha per noi, gente del sud, la stessa poesia che il sud ha per la gente del nord. All'impressione violenta dei colori caldi e delle luci improvvise, corrisponde questo senso di altissima fantasia dei meridionali, corrisponde questo modo, indefinito desiderio di sognare dei popoli nordici.

### Il più tragico dei libri verdi

Non so chi disse una volta che l'orario ferroviario è il più bel libro di viaggi: credo che il più tragico dei libri verdi sia il testo del trattato di Versailles.

### Sulle rive dell'Elba e nel parco dei daini

Ma oggi è domenica. Lasciamo stare il trattato di Versailles. E' meglio andare a prendere un po' di sole a Blankenese. Qui la gente non si contenta di fare a spintoni su e giù per le strade di città, come da noi, la domenica dopo pranzo.

### «Con Hitler marciamo...»

La Hitler Jugend (Opera Nazionale Balilla) è mobilitata; i soldati giurano con le carrette per la raccolta dei vestiti e dei ricami; gli iscritti al partito ogni domenica vanno costituendo per le strade: un milione e mezzo di tedeschi offre la sua attività per la fabbrica di un nuovo pallone stratosferico, commissionato alle officine di aerostati militari al Legionario in Polonia. Il pallone dovrà avere la capacità di 110.000 metri cubi e peserà complessivamente 1150 chilogrammi, compresa la gondola di alluminio di 110 kg. La partenza per il volo stratosferico è stata progettata per la fine dell'estate di quest'anno da località nei pressi del Carpi. Piccard prevede sin da ora di poter raggiungere i 30.000 metri di altezza.

### Una mostra dell'orologio a Berlino

BERLINO, 23 marzo. Si è inaugurata in questi giorni a Berlino l'esposizione dell'orologio che oltre ai diversi lavori di orologeria moderna di ogni parte del globo, comprende una mostra retrospettiva delle prime macchine cronometriche del medioevo.

### Tubi di porcellana invece che tubi di piombo

LIPSIA, 23 marzo. Una nota fabbrica di porcellana della Franconia Superiore ha messo in commercio un nuovo tipo di porcellana capace di sostituire il metallo e adatto specialmente alla fabbricazione di impianti di tubature. Il nuovo prodotto non è soggetto a corrosione ed è anche inattuabile dagli acidi. Esso è stato presentato per la prima volta alla Fiera Primavera di Lipsia e si prevede una larga applicazione nelle industrie chimiche, alimentari, nelle fabbriche di alcoolici e negli impianti idraulici.

una guerra futura potrebbe darci più gloria, dell'ultima. Vale più, resistere coraggiosamente quattro anni e mezzo, a forse di molto superiorità, che vincere, in venti contro uno. Noi non abbiamo bisogno di riabilitare l'onore del nostro popolo sui campi di battaglia». (Al Congresso di Norimberga nel 1933).

### ILARIA

«Preparatevi in tempo! Tra il segnale degli apparecchi d'ascolto e il giungere degli aerei, non passeranno più di tre minuti!».

### Il fatto stesso che questo bel volume di 292 pagine ha già raggiunto la 3.ª edizione (interamente rifatta), dimostra quanto favore abbia incontrato nel mondo degli studiosi, e in specie dei cultori del diritto.

### Sac. ANTONIO ZECCHINI: Verso l'Atene del mondo... (Salesiana, Fanzara - Prezzo L. 3).

E' un commosso devoto ed elevato commentario alle 14 stazioni della Via Crucis, che al pio e dotto Autore suggeriscono squarci vibranti ed eloquenti di alte considerazioni, di severi richiami, di forti e incalzanti ammonimenti alla dignità e alla santità del vivere cristiano. L'opera dello Zecchini, scritta con purezza di eloquio e senso spirituale di arte, sarà indubbiamente apprezzata e gustata anche per la sua impronta di sana originalità e per l'unione felicemente raggiunta dell'utile con il dilettevole e del buono con il bello.

### P. GIOVANNI SEMERIA: La libertà (Firenze, Ed. Felice Le Monnier. L. 7).

Pregevole volume della collezione «Scrittori Barnabiti», che i Padri dell'Ordine vengono pubblicando in tanta e signorile veste tipografica, mettendo in luce e a disposizione del pubblico quanto di meglio i Barnabiti hanno prodotto nel campo degli studi. La provvida iniziativa comprenderà tra l'altro tutte le opere edite e inedite del compianto P. Semeria. L'oratore forbito ed elegante che tutti ricordano, la penna dotto, geniale e feconda che tanta merita fama si era conquistata con i molteplici scritti dati alla stampa. Nel presente volumetto di 145 pagine sono raccolte sette conferenze dell'illustre Barnabita, delle quali la prima verte intorno alla crisi attuale della morale cristiana, e le altre riguardano il problema della libertà considerata sotto i principali punti di vista, con la sua formula la genuina e completa nozione secondo la ragione e secondo la fede.

### D. CATANDELLA: S. Gregorio Nazianzeno: Orazioni scelte... (Soc. Ed. Internazionale, Torino).

Nobile e meritoria fatica questa a cui si è sobbarcato il Catandella di volgarizzare per intero tre delle 45 Orazioni di S. Gregorio di Nazianzo, il fedele e devoto amico di S. Basilio Magno, che tanto credito e tanta estimazione si guadagnò presso il contemporaneo e presso i posteri con la sua eminentissima e vasta cultura. Precede una dotto e più che sufficiente introduzione storico-critica, diretta ad illustrare la figura e l'opera dell'illustre Padre della Chiesa Greca, quindi seguono le 3 orazioni in bella e disinvolta veste italiana, fedele per quanto è possibile al testo originale, per riprodurre e conservare i tratti caratteristici, così da ritrarre il pensiero del Santo in forma viva e moderna, pur evitando felicemente il pericolo di modernizzare l'antico.

### D. C. BASCAPE: L'imitazione di Cristo (Opera della Regalia di Cristo... (Piazza S. Ambrogio 9, Milano - Prezzo L. 2,75).

Si tratta di una nuova versione promossa dall'Opera della Regalia di Cristo (della quale è benemerito presidente il P. Gemelli), e con rara abilità eseguita dal Bascape in una pressa facile, chiara e non scialta, che può essere compresa senza fatica dal giovinetto, come dall'operaio, e può accontentare anche le persone colte, pur rimanendo fedele al testo, come giustamente osserva l'illustre francescano nella prefazione scritta per questo volumetto. Segue poi il trattato, terso e lucido, introduzione critica dell'esimio traduttore, che fa conoscere lo stato attuale delle indagini e delle ricerche condotte dagli studiosi per scoprire e rivelare l'origine e l'autore dell'imitazione di Cristo, l'opera più diffusa di tutte e la più preziosa e più accreditata dopo la Bibbia, senza che per altro si sia simili finora a conclusioni veramente attendibili e sicure.

### La nuova traduzione, così semplice e piena nel dettato, merita di essere largamente conosciuta e divulgata, per lo sviluppo e l'incremento nelle anime del genuino sensus Christi e della verace e soda pietas religiosa.

## Cronache di libri

Mons. LUIGI CORNAGLIA MEDICI: Antesignani della Conciliazione... (Tip. Ed. «La Commerciale», Fidenza - Prezzo L. 8).

E' un'opera vivacemente polemica che riguarda in ispecial modo il periodo storico italiano dell'ultimo trentennio del secolo scorso, quando più intenso ferveva in Italia il dissensus tra cattolici «intransigenti» e cattolici «trasigenti»; rappresentati i primi da D. Massara, da D. Albertario e dall'«Osservatore Cattolico» di Milano, e i secondi dai Vescovi Bonomelli e Scalabrini, dall'«Arcivescovo Calabiana», dall'«Abate Stoppani». Ha dato occasione alla pubblicazione di questa opera uno scritto di Mons. Pecora dal titolo: «Don Davide Albertario, campione del giornalismo cattolico» (Società Ed. Internazionale, 1934).

Non, senza entrare in merito al dibattito, ci consoliamo pensando che quell'epoca di così enosi contrasti tra i cattolici italiani, è felicemente tramontata, e si spera per sempre, grazie alla stipulazione degli auspici Accordi Lateranesi.

### VINCENZO DEL GIUDICE, Istituzioni di Diritto Canonico... (Milano, Ed. Giuffrè - Prezzo L. 25).

Opera postuma questa dell'esimio prof. Del Giudice, ordinario dell'Università Cattolica di Milano, che con l'autorità e la competenza da tutti riconosciuti nel campo del diritto, espone magistralmente, con ordine, chiarezza e profondità invidiabile, la legislazione canonica dal più differenziati punti di vista e nelle più svariate applicazioni pratiche. Molto diffuso è naturalmente la parte dedicata al matrimonio come pure ha ampiamente svolto il capitolo riguardante i processi nella Chiesa, come anche l'altro concernente i delitti e le pene.

Il fatto stesso che questo bel volume di 292 pagine ha già raggiunto la 3.ª edizione (interamente rifatta), dimostra quanto favore abbia incontrato nel mondo degli studiosi, e in specie dei cultori del diritto.

### Sac. ANTONIO ZECCHINI: Verso l'Atene del mondo... (Salesiana, Fanzara - Prezzo L. 3).

E' un commosso devoto ed elevato commentario alle 14 stazioni della Via Crucis, che al pio e dotto Autore suggeriscono squarci vibranti ed eloquenti di alte considerazioni, di severi richiami, di forti e incalzanti ammonimenti alla dignità e alla santità del vivere cristiano. L'opera dello Zecchini, scritta con purezza di eloquio e senso spirituale di arte, sarà indubbiamente apprezzata e gustata anche per la sua impronta di sana originalità e per l'unione felicemente raggiunta dell'utile con il dilettevole e del buono con il bello.

### P. GIOVANNI SEMERIA: La libertà (Firenze, Ed. Felice Le Monnier. L. 7).

Pregevole volume della collezione «Scrittori Barnabiti», che i Padri dell'Ordine vengono pubblicando in tanta e signorile veste tipografica, mettendo in luce e a disposizione del pubblico quanto di meglio i Barnabiti hanno prodotto nel campo degli studi. La provvida iniziativa comprenderà tra l'altro tutte le opere edite e inedite del compianto P. Semeria. L'oratore forbito ed elegante che tutti ricordano, la penna dotto, geniale e feconda che tanta merita fama si era conquistata con i molteplici scritti dati alla stampa. Nel presente volumetto di 145 pagine sono raccolte sette conferenze dell'illustre Barnabita, delle quali la prima verte intorno alla crisi attuale della morale cristiana, e le altre riguardano il problema della libertà considerata sotto i principali punti di vista, con la sua formula la genuina e completa nozione secondo la ragione e secondo la fede.

### D. CATANDELLA: S. Gregorio Nazianzeno: Orazioni scelte... (Soc. Ed. Internazionale, Torino).

Nobile e meritoria fatica questa a cui si è sobbarcato il Catandella di volgarizzare per intero tre delle 45 Orazioni di S. Gregorio di Nazianzo, il fedele e devoto amico di S. Basilio Magno, che tanto credito e tanta estimazione si guadagnò presso il contemporaneo e presso i posteri con la sua eminentissima e vasta cultura. Precede una dotto e più che sufficiente introduzione storico-critica, diretta ad illustrare la figura e l'opera dell'illustre Padre della Chiesa Greca, quindi seguono le 3 orazioni in bella e disinvolta veste italiana, fedele per quanto è possibile al testo originale, per riprodurre e conservare i tratti caratteristici, così da ritrarre il pensiero del Santo in forma viva e moderna, pur evitando felicemente il pericolo di modernizzare l'antico.

### D. C. BASCAPE: L'imitazione di Cristo (Opera della Regalia di Cristo... (Piazza S. Ambrogio 9, Milano - Prezzo L. 2,75).

Si tratta di una nuova versione promossa dall'Opera della Regalia di Cristo (della quale è benemerito presidente il P. Gemelli), e con rara abilità eseguita dal Bascape in una pressa facile, chiara e non scialta, che può essere compresa senza fatica dal giovinetto, come dall'operaio, e può accontentare anche le persone colte, pur rimanendo fedele al testo, come giustamente osserva l'illustre francescano nella prefazione scritta per questo volumetto. Segue poi il trattato, terso e lucido, introduzione critica dell'esimio traduttore, che fa conoscere lo stato attuale delle indagini e delle ricerche condotte dagli studiosi per scoprire e rivelare l'origine e l'autore dell'imitazione di Cristo, l'opera più diffusa di tutte e la più preziosa e più accreditata dopo la Bibbia, senza che per altro si sia simili finora a conclusioni veramente attendibili e sicure.

### La nuova traduzione, così semplice e piena nel dettato, merita di essere largamente conosciuta e divulgata, per lo sviluppo e l'incremento nelle anime del genuino sensus Christi e della verace e soda pietas religiosa.

### LA BIBLIOTECA

La biblioteca di questa rivista è completa e si rinnova costantemente. Per informazioni e per acquistare, scrivere a: L'Avvenire d'Italia, Via S. Maria, 10, Roma.

### LA BIBLIOTECA

La

Le nostre forze navali illustrate dal Sottosegretario Cavagnari

Nella seduta di sabato la Camera ha approvato il bilancio del Ministero della Marina...

ROMA, 23. CAVAGNARI, Sottosegretario di Stato per la Marina, accolto da applausi, illustra i criteri che hanno informato la direttiva della nostra amministrazione ed illustra le nostre forze navali...

Rileva la vastità dell'apporto dato dalla nostra Marina all'impero africano nella quale l'opera della Marina stessa è mezzo e base fondamentale per i trasporti dell'enorme cumulo dei materiali e del grandioso numero di uomini...

La difficoltà organiche. Già le difficoltà organiche e logistiche nel campo marittimo avrebbero, di per se stesse, costituito un compito arduo, se l'impresa avesse potuto svolgersi in stato di normale rapporti nella sfera internazionale...

Il patto navale. S. E. Cavagnari illustra le fasi che hanno caratterizzato il lavoro degli esperti per la ricerca di un accordo navale qualitativo nel mentre era stata bandita la questione quantitativa...

La difficoltà organiche. Già le difficoltà organiche e logistiche nel campo marittimo avrebbero, di per se stesse, costituito un compito arduo...

BOLLETTINO MILITARE

Promozioni per meriti eccezionali. Taranto, Col. E. E. promosso Generale di Brigata; Pitagori, Col. Artiglieria...

Una riunione di Federati a Bari per la perequazione dei prezzi

BARI, 23. L'on. Malusardi, componente del Direttorio nazionale del Partito fascista, ha presieduto la riunione dei Federati organizzata dal vice segretario del Partito...

L'assemblea della Federazione dei Consorzi di orto-frutticoltura

ROMA, 23. Nella sede della Confederazione fascista degli agricoltori, si è svolto il convegno della Federazione dei Consorzi di orto-frutticoltura, presieduta dal ministro Rossoni...

Gionalismo italiano all'estero

ROMA, 23. Il presidente ha poi letto una relazione sull'attività svolta dalla Confederazione, ha incoraggiato gli agricoltori a curare sempre più l'organizzazione per una giusta difesa dei loro prodotti...

Due mortali disgrazie nel Varesotto

VARESE, 23. Certa Concetta Tomella, di anni 33, è rimasta impigliata con le vesti ad un albero di trasmissione del congegno di un mulino di proprietà del marito Pietro Gadda ad Arzago, l'11 disprezzata è morta sul colpo...

Un encomio solenne

ROMA, 23. Il Giornale Militare Ufficiale, nel suo numero di oggi, ha dedicato un encomio solenne all'artiglieria, alla fanteria, al genio, al servizio studi ed esperienze, al servizio studi ed esperienze, al servizio studi ed esperienze...

La Principessa di Piemonte s'imbarcherà sulla "Cesarea", come crocerossina

NAPOLI, 23. Tra giorni lascerà il nostro porto la nave ospedaliera "Cesarea", con a bordo la Principessa di Piemonte che si imbarca come crocerossina...

Le direttive del commercio degli oli minerali

ROMA, 23. Presso il Circolo di cultura della Confederazione fascista dei Commercialisti in Roma si è riunita sotto la presidenza dell'on. Cingolani...

Lo straripamento della Maritza e i dintorni di Adrianopoli inondata

ISTAMBUL, 23. Nella valle della Maritza è avvenuta una grave inondazione nei dintorni di Adrianopoli. Duecento case sono sommerse, parecchi villaggi sono tagliati fuori da ogni comunicazione...

Varie dall'Estero

L'agenzia Reuter ha da Tokio che il Giappone avrebbe deciso di partecipare all'accordo che congloba l'articolo 22 del 38° trattato di Londra, relativo all'uso dei sottomarini in tempo di guerra...

I corsi dell'O. N. B. per la preparazione dei graduati

ROMA, 23. Hanno recentemente avuto termine corsi trimestrali indetti dall'Opera Bailla per la preparazione dei graduati. Agli esami tenuti presso tutti i Comitati Provinciali, si sono alternati complessivamente 244.210 organizzati...

Il XIII anno della R. aeronautica. La consegna delle medaglie alla "memoria"

ROMA, 23. Il giorno 28 marzo p. v. XIII° anniversario della costituzione della Regia Aeronautica si svolgerà, in forma solenne, all'Aeroporto del Littorio, la consegna delle ricompense al valore decretate agli aviatori particolarmente distinti nell'anno...

Una riunione di Federati a Bari per la perequazione dei prezzi

BARI, 23. L'on. Malusardi, componente del Direttorio nazionale del Partito fascista, ha presieduto la riunione dei Federati organizzata dal vice segretario del Partito...

L'assemblea della Federazione dei Consorzi di orto-frutticoltura

ROMA, 23. Nella sede della Confederazione fascista degli agricoltori, si è svolto il convegno della Federazione dei Consorzi di orto-frutticoltura, presieduta dal ministro Rossoni...

Gionalismo italiano all'estero

ROMA, 23. Il presidente ha poi letto una relazione sull'attività svolta dalla Confederazione, ha incoraggiato gli agricoltori a curare sempre più l'organizzazione per una giusta difesa dei loro prodotti...

Due mortali disgrazie nel Varesotto

VARESE, 23. Certa Concetta Tomella, di anni 33, è rimasta impigliata con le vesti ad un albero di trasmissione del congegno di un mulino di proprietà del marito Pietro Gadda ad Arzago, l'11 disprezzata è morta sul colpo...

Un encomio solenne

ROMA, 23. Il Giornale Militare Ufficiale, nel suo numero di oggi, ha dedicato un encomio solenne all'artiglieria, alla fanteria, al genio, al servizio studi ed esperienze, al servizio studi ed esperienze...

La Milizia della Strada per la "X Mille Miglia"

BRESCIA, 23. Il generale Ugo Leonardi annuncia che la Milizia della Strada, composta come per il passato, allo svolgimento della X Mille Miglia...

Per l'incremento della produzione foraggera

Altri ribassi di prezzo caratterizzano l'andamento del mercato foraggero. L'orientamento debole delle quotazioni è consentito, in molte regioni, specie settentrionali, dal favorevole andamento delle colture praterali in generale e foraggera in particolare...

Lo straripamento della Maritza e i dintorni di Adrianopoli inondata

ISTAMBUL, 23. Nella valle della Maritza è avvenuta una grave inondazione nei dintorni di Adrianopoli. Duecento case sono sommerse, parecchi villaggi sono tagliati fuori da ogni comunicazione...

Varie dall'Estero

L'agenzia Reuter ha da Tokio che il Giappone avrebbe deciso di partecipare all'accordo che congloba l'articolo 22 del 38° trattato di Londra, relativo all'uso dei sottomarini in tempo di guerra...

I corsi dell'O. N. B. per la preparazione dei graduati

ROMA, 23. Hanno recentemente avuto termine corsi trimestrali indetti dall'Opera Bailla per la preparazione dei graduati. Agli esami tenuti presso tutti i Comitati Provinciali, si sono alternati complessivamente 244.210 organizzati...

Il XIII anno della R. aeronautica. La consegna delle medaglie alla "memoria"

ROMA, 23. Il giorno 28 marzo p. v. XIII° anniversario della costituzione della Regia Aeronautica si svolgerà, in forma solenne, all'Aeroporto del Littorio, la consegna delle ricompense al valore decretate agli aviatori particolarmente distinti nell'anno...

Una riunione di Federati a Bari per la perequazione dei prezzi

BARI, 23. L'on. Malusardi, componente del Direttorio nazionale del Partito fascista, ha presieduto la riunione dei Federati organizzata dal vice segretario del Partito...

L'assemblea della Federazione dei Consorzi di orto-frutticoltura

ROMA, 23. Nella sede della Confederazione fascista degli agricoltori, si è svolto il convegno della Federazione dei Consorzi di orto-frutticoltura, presieduta dal ministro Rossoni...

Gionalismo italiano all'estero

ROMA, 23. Il presidente ha poi letto una relazione sull'attività svolta dalla Confederazione, ha incoraggiato gli agricoltori a curare sempre più l'organizzazione per una giusta difesa dei loro prodotti...

Due mortali disgrazie nel Varesotto

VARESE, 23. Certa Concetta Tomella, di anni 33, è rimasta impigliata con le vesti ad un albero di trasmissione del congegno di un mulino di proprietà del marito Pietro Gadda ad Arzago, l'11 disprezzata è morta sul colpo...

Un encomio solenne

ROMA, 23. Il Giornale Militare Ufficiale, nel suo numero di oggi, ha dedicato un encomio solenne all'artiglieria, alla fanteria, al genio, al servizio studi ed esperienze, al servizio studi ed esperienze...

Un grande uomo, un grande male, un grande rimedio

Scrivendo ad un amico, Alessandro Manzoni ebbe a definire la nevrosi: «il miglior modo per avere tutte le malattie di questo mondo». La definizione è veramente degna del grande scrittore perché la nevrosi è data dalle stesse sofferenze di tutti i mali messi insieme...

IL MAL DI TESTA proviene molte volte da cattiva digestione. In questi casi affidatevi alla Magnesie S. Pellegrino (Marca Prodel) e il vostro stomaco funzionerà perfettamente. (Un cucchiaino di Magnesie S. Pellegrino ogni mattina, è la dose indicata).

Esigete sempre la marca del Santo Pellegrino attraverso della firma Prodel su ogni buste, scatoletta o flacone.

IL MAL DI TESTA proviene molte volte da cattiva digestione. In questi casi affidatevi alla Magnesie S. Pellegrino (Marca Prodel) e il vostro stomaco funzionerà perfettamente.

Esigete sempre la marca del Santo Pellegrino attraverso della firma Prodel su ogni buste, scatoletta o flacone.

IL MAL DI TESTA proviene molte volte da cattiva digestione. In questi casi affidatevi alla Magnesie S. Pellegrino (Marca Prodel) e il vostro stomaco funzionerà perfettamente.

Esigete sempre la marca del Santo Pellegrino attraverso della firma Prodel su ogni buste, scatoletta o flacone.

IL MAL DI TESTA proviene molte volte da cattiva digestione. In questi casi affidatevi alla Magnesie S. Pellegrino (Marca Prodel) e il vostro stomaco funzionerà perfettamente.

Esigete sempre la marca del Santo Pellegrino attraverso della firma Prodel su ogni buste, scatoletta o flacone.

IL MAL DI TESTA proviene molte volte da cattiva digestione. In questi casi affidatevi alla Magnesie S. Pellegrino (Marca Prodel) e il vostro stomaco funzionerà perfettamente.

Esigete sempre la marca del Santo Pellegrino attraverso della firma Prodel su ogni buste, scatoletta o flacone.

IL MAL DI TESTA proviene molte volte da cattiva digestione. In questi casi affidatevi alla Magnesie S. Pellegrino (Marca Prodel) e il vostro stomaco funzionerà perfettamente.

Esigete sempre la marca del Santo Pellegrino attraverso della firma Prodel su ogni buste, scatoletta o flacone.

IL MAL DI TESTA proviene molte volte da cattiva digestione. In questi casi affidatevi alla Magnesie S. Pellegrino (Marca Prodel) e il vostro stomaco funzionerà perfettamente.

Esigete sempre la marca del Santo Pellegrino attraverso della firma Prodel su ogni buste, scatoletta o flacone.

IL MAL DI TESTA proviene molte volte da cattiva digestione. In questi casi affidatevi alla Magnesie S. Pellegrino (Marca Prodel) e il vostro stomaco funzionerà perfettamente.

Esigete sempre la marca del Santo Pellegrino attraverso della firma Prodel su ogni buste, scatoletta o flacone.

IL MAL DI TESTA proviene molte volte da cattiva digestione. In questi casi affidatevi alla Magnesie S. Pellegrino (Marca Prodel) e il vostro stomaco funzionerà perfettamente.

Esigete sempre la marca del Santo Pellegrino attraverso della firma Prodel su ogni buste, scatoletta o flacone.

IL MAL DI TESTA proviene molte volte da cattiva digestione. In questi casi affidatevi alla Magnesie S. Pellegrino (Marca Prodel) e il vostro stomaco funzionerà perfettamente.



DEPURATE il vostro sangue SVELENATE il vostro organismo se volete acquistare e conservare la pienezza delle vostre forze.

DEPURATIVO S. SIMONE (Composto esclusivamente di erbe)

OFFICINA FARMAC. SAN SIMONE Via Garibaldi 13 TORINO

Società Anonima Tipografica VIGENZA

NOVITA' Mons. ANTONINO LABATE

ALLA SCUOLA DI S. GIUSEPPE

Elegante volume in 8, pagine 240 Lire 6,-

INDICE DELLA MATERIA 1. Perché dobbiamo onorare S. Giuseppe

2. La virtù di piacere a Dio 3. Le consolazioni della fede 4. La regina delle virtù 5. L'amore del prossimo 6. Santificiamoci la festa 7. Non profaniamo la festa 8. La preghiera cristiana 9. La forza cristiana 10. La bella virtù 11. La prima delle virtù 12. Perché abbiamo 13. La famiglia 14. Educazione dei figli 15. Onorare il padre e la madre 16. La vita cristiana 17. Il Regno di Gesù Cristo 18. Il peggiore nemico del cristiano 19. Il più saggio dei maestri 20. Il più severo dei giudici 21. Una buona storia 22. Un premio eterno 23. Il pane dei forti 24. Il Sacrificio dell'altare 25. La mensa Eucaristica 26. La seconda tavola di salvezza 27. Perché il dolore 28. Il lavoro 29. Il Patrocinio di S. Giuseppe 30. L'Uomo Giusto

Casella Postale 159 - Vicenza

PASQUA 1936 PER LA BENEDEZIONE DELLE CASE

La benedizione delle case presentata al R.R. Parroco di propria occasione per portare ai propri parrochiani una parola armonica, che è la scuola e i richiami all'osservanza del precetto pasquale. A questo tendono le nostre pagelline di 4 pagine con immagine e preghiera per la patria a L. 2 al cento franchi di porto.

Per la Settimana Santa UFFICIO DELLA SETTIMANA SANTA ad uso dei fedeli, stampato con caratteri grandi, rilegato in tela a L. 4,-

Il medesimo con traduzione in italiano - rilegato in tela L. 6,-

P. Agostino da Monteforte La Passione di N. S. Gesù Cristo L. 1,50

Signore, benedici l'Italia! Preghiera per la vittoria delle armi italiane in A. O. - al cento L. 1,80

Immagini della Pietà - Addolorata - Crocifisso - Resurrezione - al mille L. 20,-

PRIMI ELEMENTI DELLA DOTTRINA CRISTIANA Illustrata col capolavoro dell'arte italiana (con le modificazioni approvate recentemente nel capitolo del Matrimonio) tratti dal Catechismo, pubblicati per ordine di S. S. Pio X e approvati nelle Orazioni quotidiane, il modo di servire la S. Messa, le Litanie, i Misteri del Rosario e Vesperi delle Domeniche e della Madonna, al cento franchi di porto L. 17.

ESTRATTO del CATECHISMO Per i bambini che si preparano alla Prima Comunione. L. 0,10 caduno - al 100, L. 10,-

Inviare vaglia alla Libreria Ecclesiastica B. BERNO Via Oberdan - PISA Succ. 5.

BALDINI Dott. AGOSTINO MEDICO-CHIRURGO E STOMATOLOGO

GABINETTO DENTISTICO con Laboratorio di Protesi dentaria

PADOVA - Via S. Francesco 22 Telefono 24.222 tutti i giorni non festivi ore 8-12 - 14-18

MELEGATTI! IL VERO PANDORO - VERONA

VILLA S. CAMILLO - FIRENZE Succursale della Casa omonima del Forte dei Marmi

Casa ideale del riposo, con assistenza Religiosa e Sanitaria per Vecchi pensionati Cattolici Sacerdoti e Vecchi coniugi - Distinte Signore Anziane. Posizione a più signorile vicino al parco monumentale delle Cascine e poco lungi dalla Stazione.

Ogni più moderno confort a prezzi moderati Si contraggono pure vitalizi per le due Case. I vitalizati possono così usufruire del mare e della città.

RIVOLGERSI ALLA DIREZIONE - VILLA S. CAMILLO - Via Solferino 3

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE - BOLZANO - ROMA III 11.29: Trio Chest Zanardelli Cassone. 12.10: Orchestra. ROMA, NAPOLI - BARI 17.15: Trasmissione dal teatro della Quirinale. Concerto di primavera diretto dal Maestro Tullio Scarpier. 18.30: Concerto di Primavera diretto dal Maestro Tullio Scarpier. 19.30: Concerto di Primavera diretto dal Maestro Tullio Scarpier.

Muore a 102 anni

VARESE, 23. E' morta la signora Luigia Pozzo ved. Zini, madre dell'ex Ambasciatore d'Italia nel Brasile. La Signora compiva i 102 anni il 23 di aprile. Uno dei suoi figli è caduto eroicamente nella grande guerra. La vecchietta fino a pochi giorni fa aveva mantenuto una perfetta lucidità di mente.

REDAZIONE VIA TREPPO, 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO N. 700

Le cerimonie per il XVII annuale della Fondazione dei Fasci

Ieri a Udine e in tutta la Provincia, è stata celebrata il XVII anniversario della fondazione dei Fasci di Combattimento.

Per l'occasione il vice Segretario federale seniore cav. Rinaldi, ha rivolto alle Camicie Nere tritolate il seguente messaggio:

«Camicie Nere! In Piazza S. Sepolcro a Milano, il 23 marzo 1918, Benito Mussolini riunì poche decine di uomini in un'aula umile, ma di una grandiosa prospettiva, che minacciava di travolgere ogni tradizione di civiltà, ogni disciplina sociale della Patria nostra.

Da quel giorno son trascorsi 17 anni. Sotto la guida lungimirante del Duce, il popolo italiano ha ritrovato se stesso e la fede nel suo avvenire.

È in questo nuovo clima, ardente e fremente di entusiasmo, che il popolo, pervaso anche da profondo sentimento religioso, fonde, in una formidabile fede di acciaio, i nobili e furi metalli della sua volontà indomabile e si impegna nella grande impresa nazionale.

Il Regime, dopo avere conferito alla Nazione rango e dignità di grande Potenza, offre alle sue operanti energie, la certezza di lavoro per un sicuro domani.

Il vecchio odio antifascista — ormai soltanto di marca straniera — e i suoi odiosi tentacoli; ma l'Esercito di Vittorio Veneto e le Camicie Nere della Rivoluzione stanno già rispondendo ai vari compiti che ginevrini con pagine fulgide di gloria e di vittoria.

«Camerati! Il Popolo italiano, potente e consapevole, sostiene la dura prova con immensa certezza e con un solo immenso palpito di riconoscenza di orgoglio verso il suo grande Condottiero.

Saluto al Duce! Dalle prime ore del mattino la città è apparsa ammantata da tricolori ed animatissima, malgrado il tempo piovoso.

Sui Viali adiacenti alla piazza Umberto I sono affluiti, in pieno assetto di guerra, i giovani Fascisti specialisti, pronti alla grande rivista fissata per il 10.

Intanto, dalle rispettive sedi, affluivano i fascisti, i «Gufu», le organizzazioni sindacali e giovanili che, in breve, gemivano la vasta piazza Umberto I.

A centinaia si confavano le bandiere e i gagliardetti tra cui spiccavano della Federazione, del Fascio di Udine, della Federazione Combattenti, il gonfalone del Comune e quello delle provincie; le bandiere delle varie Associazioni d'Arme con larghe rappresentanze.

Alle ore 10 gli spallati d'attenti e le note della Marcia Reale e la «Giovinezza» eseguite dalla Banda presidiaria, hanno annunciato l'arrivo delle autorità militari e civili.

Il Prefetto gen. Canossa, in rappresentanza del Comandante il Corpo d'Armata, il generale Maresca, il vice-Segretario Federale, il Capo di Stato Maggiore dei Fasci giovanili colonnello Moretti, i senatori S. E. Spezzotti e S. E. Mori, il Podestà, il Preside della Provincia, ufficiali superiori delle varie Armi e della Milizia, le più cospicue autorità militari e civili che hanno presenziato in questa solenne e importante cerimonia.

Alle 11 il Capo di Stato Maggiore dei Fasci giovanili ha tenuto alla Casa Littoria, un grandioso rapporto e quindi sono stati inaugurati i corsi di cultura politica per i giovani, diretti dal prof. Piccione, preside del Liceo classico.

Nel pomeriggio, alle ore 15, nella Casa Littoria le varie organizzazioni hanno ascoltato la trasmissione del discorso tenuto dal Duce all'assemblea generale della Corporazione.

L'inizio delle manifestazioni per il decennale dell'Opera Balilla

Martedì 31 marzo, mercoledì 1 e giovedì 2 aprile, al Cinema «Impero» sarà proiettato l'interessantissimo film che rievoca tutta l'attività svolta dal Comitato Provinciale dell'Opera Balilla, le sue molteplici esplicazioni per le quali l'Opera stessa in Friuli è stata giudicata meritoriamente da S. E. Renato Riccio fra le più efficienti di tutta Italia.

Artigianato

Orario di apertura e chiusura per gli studi fotografici

La Segreteria Provinciale dell'Artigianato comunica che con decreto prefettizio è stato fissato il seguente orario di apertura e chiusura, da valere per gli studi fotografici della Provincia di Udine.

Lunedì apertura ore 14, chiusura ore 19; Martedì apertura ore 8,30, chiusura ore 12; Mercoledì apertura ore 8,30, chiusura ore 12; Giovedì apertura ore 8,30, chiusura ore 12; Venerdì apertura ore 8,30, chiusura ore 12; Sabato apertura ore 8,30, chiusura ore 12; Domenica apertura ore 8,30, chiusura ore 12.

Il suddetto orario è valido anche per i fotografi ambulanti esercenti nel territorio provinciale.

Scuola di Cultura Cattolica

«La battaglia di Novara»

Domenica sera, nella sala di via Truppo, davanti un auditorio molto numeroso, il col. comm. V. Paladini, comandante in guerra del 158.0 Fani, M. O., organizzatore dei cimiteri dei Caduti, appassionato cultore di storia, parlò sulla Battaglia di Novara del 20-23 marzo del 1849 e che fu il punto critico del Risorgimento.

L'oratore illustrò ampiamente le varie fasi della battaglia incoraggiando nel quadro politico del momento.

Le cause della infausta campagna del '49 van ricercate nella preparazione politica e militare, nella confusione dei capi, nelle petulantie e torbide intransigenze dei Partiti rivoluzionari. Però intorno Novara i cuori si commossero e su quelle tombe fiorirono nuove speranze e nuova passione di Patria, definitivamente coronata a Vittorio Veneto.

La docia parola del col. Paladini, i suoi accenti patriottici alla storia di ieri e a questa che viviamo noi, tennero avvinto e commossero il vasto pubblico, il quale in fine si mostrò grato, applaudendo caldamente.

«La docia parola del col. Paladini, i suoi accenti patriottici alla storia di ieri e a questa che viviamo noi, tennero avvinto e commossero il vasto pubblico, il quale in fine si mostrò grato, applaudendo caldamente.

Dopo la solenne commemorazione del dott. cav. Peratoner

L'adesione di S. E. l'Arcivescovo

Abbiamo dato notizia della S. Messa celebrata nella chiesa della Purità e in suffragio del compianto cavaliere dott. Leopoldo Peratoner nel trigesimo giorno del decesso e della commossa commemorazione dell'Estintio tenuta dall'insigne oratore Padre Roberto da Nove.

S. E. l'Arcivescovo, in tale occasione ha parlato al M. R. don Bosco, Segretario generale della Giunta Diocesana, promulgando la manifestazione, la seguente lettera:

«Udine il 21 marzo 1935. — M. R. signore. Sono spiacentissimo che la Visita Pastorale mi impedisca di assistere alla commemorazione del compianto ed indimenticabile dott. Peratoner. Come Vescovo addetto, mi unisco al vostro dolore e vi auguro di una cristiana e proficua consolazione. Il professore era cosciente e valente, il cittadino esemplare. Ho fiducia che sia tra i Santi in Cielo. — S. Giuseppe Novara Arcivescovo».

Di questa lettera dell'Eccellentissimo Presule, don Bosco ha dato lettura, prima dell'inizio del discorso commemorativo tenuto da P. Roberto, al folto pubblico che ha sottolineato la lettera stessa con vivissime approvazioni.

La linea Udine-Trieste elettrificata fino a Monfalcone

In questi giorni sono continuate le prove di elettrificazione sul tratto della linea ferroviaria Gorizia-Monfalcone.

Il comm. Guadagni, capo dei servizi elettrici, l'ispettore ferroviario cav. Zilli e il cav. ing. Zanini della Sez. Lavori, hanno partecipato agli esperimenti durante i quali il treno ha raggiunto i 5 Km. orari.

Da ieri lunedì i treni merci Udine-Gorizia Monfalcone procedono a trazione elettrica. Giovedì sarà iniziato anche il servizio viaggiatori.

Le mani rovinate per lo scoppio di una capsula

Il quattordicenne Alfredo Brindotti di Sergio residente a Tavagnacco, avendo rivvenuto in campagna una capsula esplosiva residua di guerra, si diede imprudentemente a batterla con un sasso provocandone l'esplosione. In seguito a ciò ebbe entrambe le mani rovinate con asportazione di falangi delle dita e recisione di tendini. È stato dichiarato guaribile in 25 giorni.

Cadendo da cavallo

L'eletricista Giuseppe Danelutti di Giuseppe, di anni 19, di Udine caduto da cavallo ha riportato la frattura del metacarpo del piede sinistro ed escoriazioni al ginocchio sinistro ed alla mano dello stesso lato. È stato accolto all'ospedale civile e giudicato guaribile in venti giorni.

Tre cadute

In seguito a caduta mentre giocavano, la scolaria Lucia Nadalich di Saveno riportò una ferita lacero-contusa al ginocchio sinistro e lo scolaro Umberto Levis di Renato una ferita da taglio alla fronte.

Sul lavoro

L'operaio Remigio Del Mestro di Lodovico, di anni 34 residente a Lanzano, mentre lavorava, riportò una contusione muscolare al terzo inferiore della gamba sinistra. È stato medicato all'ospedale civile e dichiarato guaribile in 10 giorni.

Beneficenza

Alta Soc. S. Vincenzo dei Paoli (Provincia B. V. del Carabini) sono pervenute le seguenti offerte:

Alto Brilli L. in memoria di Giuseppe Comi. Riva. Francolini. Ven. L. S. nell'anniversario della morte del marito.

Trattoria comunale

Oggi martedì: Mattina Salsiccioli al tonno. Riso e piselli. Pesce a mezzogiorno. Tomato alla livornese. Contorni. Sera: Minestrone. Pasta al burro e pomodoro. Uova in fughetto. Erizato. Contorni.

Bollettino meteorologico

Stato civile

NATI LEGITIMI: Teso Renato di Bassano, Polverino Rita di Francesco. Banti Maria di Bruno.

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE Partito per l'Africa Orientale

Mercoldì il partito volontario per l'A.O. avrà il suo primo Consiglio. Priore della Contrattoria del Santissimo, Vice Direttore dell'Oratorio «Sacro Cuore», Segretario della Contrattoria di Cividale, è socio della locale associazione Lom. Cattolice. Gli amici suoi ammiratori pongono a lui i più fervidi auguri di bene con la promessa, di ricordarlo al Signore e fargli voti per un glorioso ritorno in Patria.

L'orario di chiusura ed apertura degli Esercizi pubblici

In questi giorni sono state elevate varie contravvenzioni a carico di esercenti per insensatezza dell'orario di chiusura. Al riguardo si ritiene opportuno richiamare l'attenzione degli esercenti sull'assoluta necessità di aderire all'esatta osservanza dell'orario attualmente in vigore.

SACILE Conferenza

Questa sera alle 20,30 nell'Aula Magna delle Scuole Elementari di Udine, su invito del nostro Centro Fascista di Cultura, parlerà il ten. pilota sig. Luigi Lodi del «Aeroporto di Aviano», sul tema: «Combattimenti aerei di ieri e di domani». L'ingresso è gratuito.

Al Salone Ruffo

Domenica mercoledì 25, alle 20,30, nel Salone Ruffo, il rev. don Dino Zanetti parlerà sul tema: «Dove sta la scienza davanti a Dio?». La conferenza sarà illustrata da proiezioni.

Prima della Conferenza il violonista prof. Armando Roverato, accompagnato dal piano dal M. O. Giuseppe Pizzutelli, eseguirà il seguente programma: a) Donizetti: «L'opera di L'Amore»; b) Liszt: «L'Orchestra»; c) Dancini: «Romanza»; d) Bolero; e) D'Amico: «Conzonetta»; e) Benjamin Godard: «Berceuse de Jocelyne».

Incontro di pallacanestro

Ieri la Squadra del nostro «Gufu» si è incontrata nel Campo sportivo di Torre di P. colla Squadra del locale Fascio Giovanile di Portonovo, riportando la vittoria per 15 a 5. Ai nostri bravi giovani congratulazioni.

CODROIPO Per la Santificazione della Festa

Seguendo le direttive del centro di A. C. si è tenuto un corso di conferenze sulla «Santificazione della festa». Il quarantennale D. L. Pavotini ha tenuto nella chiesa Arcipretale il discorso d'apertura sopra: «Il giorno del Signore». Nel lunedì sera nella sala del Risorgimento avv. Bresiani ha svolto: «La santificazione della festa e la famiglia»; il martedì il prof. L. Bianchi ha parlato sulla «Santificazione della festa nella Parrocchia».

Mercoldì S. Comunione dei fanciulli ed alla sera predica quaresimale. Giovedì giorno di S. Giuseppe, uomini e giovani si sono accostati numerosi al S.S. Sacramento ed hanno ascoltato D. Pavotini che ha mostrato loro in S. Giuseppe «Un modello da imitare nella Santificazione della festa». La delegata di A. C. signora Prossera ha tenuto una conferenza alle 19.30. Ai nostri bravi giovani congratulazioni.

Subito dopo la Messa solenne durante la quale è stata eseguita magnificamente musica da Giacomini, l'Asilo, le Associazioni di A. C. e la Contrattoria locale hanno tenuto in onore del festeggiato una rinfrescata Accademica.

Tutto il paese era presente ad acclamare l'amaio Pastore, al quale è stato fatto omaggio di una ricca stola. Nei discorsi che si tennero si disse che l'affiatamento veramente perfetto tra Buttrio ed il suo Plesano produrrà certamente ottimi frutti tra cui il compimento della gugia del campanile.

Il sig. Plevano ha ringraziato commosso autorità e popolazione.

S. GIOVANNI AL NATISSONE La celebrazione dell'annuale della fondazione dei Fasci Nuova Sezione carabinieri in congedo

Domenica alle 10 è stato celebrato il 17.º anniversario dei Fasci di Combattimento. In tale circostanza, è stata inaugurata la Sezione carabinieri in congedo, forte di 33 iscritti, che hanno a Presidente il sig. Alfredo Fantini. Il locale Fascio di Compartimento ha offerto alla Sezione la bandiera che è stata consegnata domenica stessa con elevato parole dal m. capitano, Eliseo de Pippi Fiduciaris Provinciale dei Fasci Fiammisti.

Erano presenti le autorità provinciali, nonché le rappresentanze dell'Arma intervenute da Udine e da Cividale.

SEMI - PIANTE - BULBI e FIORI DI STAGIONE LAVORI DI OGNI GENERE IN FIORI FRESCHI

GASPARINI UDINE - Via Savorgnana, 25 Telefono 4 24

vidale. È stata celebrata una Messa e un corio ha attraversato le vie del paese. Oratore ufficiale applauditissimo è stato l'ispettore di Zona del Fascio avv. Accordini di Cividale.

DA MOGGIO UDINESE

Corso di frutticoltura

A cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura e del Consorzio Provinciale di Frutticoltura sarà tenuto in Moggiò l'«Innes» un corso teorico-pratico di frutticoltura. L'inizio di oggi alle ore 9 presso la sala d'addebiatizzazione dello scuoio di Moggiò di Sotto.

NIMIS Infortunio

La signorina Bico Ascolpi, si trovava sul cavallo del dott. Gerassi per condurre a casa il cavallo. Questo ad un tratto benché munitissimo e di rispettabile età, si imbizzarì. La signorina impaurita saltò da terra e le ruote del veicolo, fortunatamente leggere, gli passarono su di una gamba producendole non gravi contusioni. Il cavallo fu fermato subito dopo.

DALLA CARNIA

PALUZZA Muore in mare

Sulla nave dove crasi imbarcato per ritornare in Patria, è deceduto l'operaio Mussi Silvio. Il poveretto da pochi mesi trovavasi nell'Africa Orientale per ragioni di lavoro. Lascia la moglie con quattro teneri figliuolini.

Alla famiglia desolata le nostre più vive condoglianze.

Il pellegrinaggio a Roma dei Fanciulli Cattolici

Il Consiglio Dioc. Donne di A. C. comunica: Sono invitati a Roma per le manifestazioni del Decennio, tutti i fanciulli meritevoli del Premio Roma 1935-36; tutti gli «Araldi del Duce» proclamati nei passati «Premi Roma»; i fanciulli che appartengono alla Sezione di Piccolo Clero, seminaristi ed i religiosi ex fanciulli di A. C. i migliori fanciulli di tutti i gruppi, come scorta dei fanciulli prelati.

Per il XVII annuale dei Fasci la città è apparsa fin dalle prime ore del mattino ammantata di tricolori mentre alle 8 gli edifici pubblici sono stati illuminati. Alle 19,30 i fascisti sono convenuti alla sede del Partito per l'appello dei Caduti dopo del quale il Segretario del Fascio ha dato lettura del messaggio del Duce.

Il turno di pallacanestro

ha avuto inizio nel pomeriggio di domenica 22, sul rettangolo di gioco del Popolavoro di Torre presenti le autorità cittadine ed una numerosa folla di sportivi. Dopo il saluto al Duce e l'appello fascista di «Anto Querini» al cui nome è stato intitolato il torneo, sono incominciate le partite. Ecco i risultati: F. G. Cordemona A-Dop. Rion. Borgomona 13-12; Dop. Rion. Torre-Pordenone (Rovigo) della 37.ª Legione 4.ª Centuria, C. Sg. AVARE, Bonomo Luigi di Angelo di anni 15 da Mira (Venezia) della 31.ª Leg. La Centuria — Capo squadra Avanguardista Canini Adolfo di Oreste, di anni 15, da Rimini (Forlì) della 10.ª Legione La Centuria — C. Sg. Avang. Briganti Emerico di Giuseppe, di anni 16, da Castelfranco (Verona) della 57.ª Legione Marinaretti «Duca degli Abruzzi» — Capo Squadra Avanguard. Carassiti Alfonso di Antonio, di anni 16, da Cento (Ferrara) della 12.ª Legione 4.ª Centuria — Capo Sg. Avang. Caldi Gaetano di Tommaso, di anni 15, da Pianella (Pescara) della 31.ª Legione — Capo Squadra Balilla Nicola Giuseppe di Tommaso, di anni 12, da Pesaro, della 10.ª Legione La Centuria — Capo Squadra Av. De Rossi Mario di Oreste, di anni 16, da Melia, della 92.ª legione Mista di Frascati, — Capo Squadra Balilla del Rosso Claudio di Francesco, di anni 10, da Azeano (Aquila) della 11.ª Legione 4.ª Centuria — Capo Squadra Avang. di Giglio Giuseppe di Gaetano, di anni 17, da Salerno, della 20.ª Legione — Caposquadra Balilla Fredi Archimede di Luigi, anni 16, da Reggio (Reggio Emilia) della 23.ª Legione 9.ª Centuria — Caposquadra Avanguardista Furlani Luigi di Antonio, di anni 15, di Cividale (Udine) della 102.ª Legione 2.ª Centuria — Caposquadra Avanguardista Garbagnati Giuseppe di Elia, di anni 15, da Lazzate (Milano) della 185.ª Legione 1.ª Centuria — Capomaniolo Giovane Italiana Manuccet Cosetta di Gino, di anni 15 da Galluzzo (Firenze) del gruppo regionale di Galluzzo — Caposquadra Balilla Longobardi Leandri Tommaso, di anni 11, da Sasso Bolognese (Bologna) della 40.ª Legione 6.ª Centuria — Caposquadra Balilla De Maria Arnaldo di anni 11, da Sasso Bolognese della 40.ª Legione 6.ª Centuria — Caposquadra Balilla Lollì Cesare di Calisto della 40.ª Legione, di anni 11, da Sasso Bolognese 6.ª Centuria. Caposquadra Avanguardista Pannoni Adolfo di Virginio, di anni 10, da Ascoli Piceno, della 19.ª Legione 1.ª Centuria — Caposquadra Balilla Rossi Settimio di Pietro, anni 13, da Cannusio di Cervia (Ravenna), della 227.ª Legione 1.ª Centuria — Caposquadra Balilla Zardini Guido di Romeo, anni 13, da Venezia, della 105.ª Legione Spavacco Bello La Centuria — Caposquadra Balilla Talciani Lidio di Agostino, anni 10, da Sasso Pisano (Pisa), della 137.ª Legione 1.ª Centuria — Caposquadra Piccola Italiana Neri

Il prezzo del mercato

Discreto numero di affari vennero praticati i seguenti prezzi: FRUMENTO: giallo in grano da L. 80 a 82; id. id. panocchia da 62 a 63; bianco in grano da L. 82 a 83; bianco in panocchia da 63 a 65. FORAGGI: Spago pressato da lire 40 a 41; trifoglio da L. 37 a 38; erba medica da 35 a 37; paglia pressata da L. 12 a 13; strame da L. 6 a 6,50. UOVA ED UOVINI: Bufalino di lavoro da L. 250 a 270; Vitelli da macello da L. 3 a 3,30; Cavalli da lavoro da L. 280 a 300.

In memoria dei pordenonesi Caduti in A. O.

Il severo quadrilatero del piazzale del palazzo delle scuole elementari, urbano, rimbombante di autorità e di popolo e palpitante di vessilli, le quattro camicie nere pordenonesi: Adariso Cozoli, Luigi Panegos, Federico Fabbolo ed Alessandro Giusti immolati per la Patria sulle insidiose acque dell'Africa Orientale vinta, hanno avuto domenica mattina un degno e cristiano ricordo. Sotto il pomodoro d'ingresso all'edificio, adorno di panneggiamenti di velluto rosso e di palme verdi, era stato eretto l'altare da campo. Ai due lati della scala si elevavano i gagliardetti ed i vessilli di tutte le associazioni fasciste, combattentistiche, cattoliche e sindacali della città nonché il gonfalone del Comune di Pordenone.

La parata militare

In piazza XV Settembre per assistere al corteo del servizio d'ordine, alla imponente rassegna delle truppe del Presidio, del Fascio Giovanile della città e della zona e delle organizzazioni giovanili, passata dal Comandante del Presidio colonnello cav. Borstrom. Le autorità con ai lati i vessilli di tutte le associazioni fasciste, combattentistiche, cattoliche e sindacali della città e della zona, si sono alternate nel suono degli inni nazionali.

Notiziario

L'organizzazione degli artigieri nella zona pordenonese

Proseguendo nel programma di lavoro, rivolto a dare all'organizzazione degli artigieri nella zona pordenonese un vasto incremento, il Comandante la Sezione locale dell'Associazione Artiglieria ha tenuto nel pomeriggio di domenica due adunate a Cordenons ed a San Quirino per i camerati in congedo di quei due comuni, illustrando lo stato di fatto e l'importanza della attuazione. Sono state costituiti le sottosezioni comunali alle quali hanno aderito tutti i convenuti.

Presidenti delle due sezioni rispettivamente: per Cordenons il sig. Federico Puppi, per S. Quirino il signor Manlio Sovran.

Tutte le velocità ed i veicoli a trazione animale devono munirsi entro domani, 25 corrente, dell'apposito riscontro-ricevuto provvisorio (che sono venduti all'Esattore) della distribuzione dei contrassegni metallici che verrà fatta in un secondo tempo. Trascorso il termine soprannominato, i contravventi saranno passibili della multa.

La raccolta dei doni per la pesca dell'O. N. B.

Il Comitato Esecutivo della Pesca «Pro O. N. B.» avverte che durante la settimana in corso una apposita commissione di signore visiterà le case delle famiglie benestanti e le ditte cittadine per raccogliere i doni per la Pesca di beneficenza.

Quotazioni del mercato

Pressi medi delle merci fissati nel mercato settimanale di Pordenone:

Segui il pranzo intimo in casa Canonica, al termine del quale fu letto il telegramma che annunciava la benedizione del Santo Padre.

Don Giuseppe Falcon leggeva poi un vibrante brindisi.

Nel pomeriggio ebbe luogo una breve adunazione con «Te Deum» di ringraziamento e discorso di D. Alziro che svolse il tema «Sacerdozio ed Eucaristia».

Segui nella sala dell'A. C. un'accademia musicale-letteraria presenti le autorità.

In detta occasione il Podestà, il Segretario politico, il Segretario comunale, il dott. Serra, il farmacista dott. Furlanis, le Associazioni di A. C. e amici, vollero onorare il festeggiato con un'offerta alla scuola Apostolica di Verona, dove Don Alziro passò i fecondi anni della sua preparazione sacerdotale.

Il giorno appresso, festa di San Giuseppe, alla prima e seconda S. Messa, celebrata dal Parroco e dal P. Largher, il novello levita distribuito la S. Comunione a tutte le Associazioni di A. C. e a moltissimi fedeli.

Alla S. Messa, giunse la Cattedrale assunse l'aspetto delle grandi festivività: una fiamma di popolo si era dato convegno per assistere al Santo Sacrificio di Don Alziro che, accompagnato dalle Associazioni di A. C. e dai Contrattelli della Scuola del S.S., faceva il suo solenne ingresso in quella chiesa tanto cara per i tanti ricordi.

I cantori eseguirono la Messa Eucaristica e del Perosi con una sicurezza impeccabile, accompagnata dal chierico Milanese, Ferruccio C. P. S. Al Vangelo saltò l'ambone il P. S. Giacinto Largher che parlò con unione elevata e foga travolgente sulle grandezze e sui doveri del Sacerdozio Cattolico.

Il prof. don Ceriotti rassicurò la moltitudine che alla fine prorompe in un caldo applauso.

Il rito volge alla fine, giungono lentamente le note della «Canzone del Piave» suonata dalla Banda del Saluzzo. Le truppe ritornano e il presentarsi di nuovi vessilli e stendardi, il Segretario del Fascio volgendosi verso la fronte del palazzo, dove spiccano i caratteri cubitali i nomi dei quattro Caduti, fa l'appello a cui risponde il «Presente!» della folla, alternato dal capo rullare dei tamburi e dallo scrosciare della salve di moschetteria. La scena è commoventissima e molti occhi brillano. Il saluto al Sovrano ed il Duce chiude la prima parte della cerimonia: la banda intona «Giovinezza».

Prima della rivista, al Monumento ai Caduti erano state deposte a cura del Comando della Legione e del Fascio pordenonese due corone d'alloro legate con i nastri tricolori, omaggio agli eroi di ieri e di oggi affratellati in Cristo per un comune ideale.

Prima della rivista, al Monumento ai Caduti erano state deposte a cura del Comando della Legione e del Fascio pordenonese due corone d'alloro legate con i nastri tricolori, omaggio agli eroi di ieri e di oggi affratellati in Cristo per un comune ideale.

Prima della rivista, al Monumento ai Caduti erano state deposte a cura del Comando della Legione e del Fascio pordenonese due corone d'alloro legate con i nastri tricolori, omaggio agli eroi di ieri e di oggi affratellati in Cristo per un comune ideale.

Prima della rivista, al Monumento ai Caduti erano state deposte a cura del Comando della Legione e del Fascio pordenonese due corone d'alloro legate con i nastri tricolori, omaggio agli eroi di ieri e di oggi affratellati in Cristo per un comune ideale.

Prima della rivista, al Monumento ai Caduti erano state deposte a cura del Comando della Legione e del Fascio pordenonese due corone d'alloro legate con i nastri tricolori, omaggio agli eroi di ieri e di oggi affratellati in Cristo per un comune ideale.

Prima della rivista, al Monumento ai Caduti erano state deposte a cura del Comando della Legione e del Fascio pordenonese due corone d'alloro legate con i nastri tricolori, omaggio agli eroi di ieri e di oggi affratellati in Cristo per un comune ideale.

Prima della rivista, al Monumento ai Caduti erano state deposte a cura del Comando della Legione e del Fascio pordenonese due corone d'alloro legate con i nastri tricolori, omaggio agli eroi di ieri e di oggi affratellati in Cristo per un comune ideale.

Prima della rivista, al Monumento ai Caduti erano state deposte a cura del Comando della Legione e del Fascio pordenonese due corone d'alloro legate con i nastri tricolori, omaggio agli eroi di ieri e di oggi affratellati in Cristo per un comune ideale.

Prima della rivista, al Monumento ai Caduti erano state deposte a cura del Comando della Legione e del Fascio pordenonese due corone d'alloro legate con i nastri tricolori, omaggio agli eroi di ieri e di oggi affratellati in Cristo per un comune ideale.

Prima della rivista, al Monumento ai Caduti erano state deposte a cura del Comando della Legione e del Fascio pordenonese due corone d'alloro legate con i nastri tricolori, omaggio agli eroi di ieri e di oggi affratellati in Cristo per un comune ideale.

Prima della rivista, al Monumento ai Caduti erano state deposte a cura del Comando della Legione e del Fascio pordenonese due corone d'alloro legate con i nastri tricolori, omaggio agli eroi di ieri e di oggi affratellati in Cristo per un comune ideale.

Prima della rivista, al Monumento ai Caduti erano state deposte a cura del Comando della Legione e del Fascio pordenonese due corone d'alloro legate con i nastri tricolori, omaggio agli eroi di ieri e di oggi affratellati in Cristo per un comune ideale.

Prima della rivista, al Monumento ai Caduti erano state deposte a cura del Comando della Legione e del Fascio pordenonese due corone d'alloro legate con i nastri tricolori, omaggio agli eroi di ieri e di oggi affratellati in Cristo per un comune ideale.

Prima della rivista, al Monumento ai Caduti erano state deposte a cura del Comando della Legione e del Fascio pordenonese due corone d'alloro legate con i nastri tricolori, omaggio agli eroi di ieri e di oggi affratellati in Cristo per un comune ideale.

Prima della rivista, al Monumento ai Caduti erano state deposte a cura del Comando della Legione e del Fascio pordenonese due corone d'alloro legate con i nastri tricolori, omaggio agli eroi di ieri e di oggi affratellati in Cristo per un comune ideale.

Prima della rivista, al Monumento ai Caduti erano state deposte a cura del Comando della Legione e del Fascio pordenonese due corone d'alloro legate con i nastri tricolori, omaggio agli eroi di ieri e di oggi affratellati in Cristo per un comune ideale.

Prima della rivista, al Monumento ai Caduti erano state deposte a cura del Comando della Legione e del Fascio pordenonese due corone d'alloro legate con i nastri tricolori, omaggio agli eroi di ieri e di oggi affratellati in Cristo per un comune ideale.

Prima della rivista, al Monumento ai Caduti erano state deposte a cura del Comando della Legione e del Fascio pordenonese due corone d'alloro legate con i nastri tricolori, omaggio agli eroi di ieri e di oggi affratellati in Cristo per un comune ideale.

Prima della rivista, al Monumento ai Caduti erano state deposte a cura del Comando della Legione e del Fasc

La piazzaforte di Giggiga distrutta

Ventisette aeroplani da bombardamento rovesciano sul bersaglio quindici tonnellate di esplosivo

DOLO, 23 pom. Ieri mattina uno stormo di ben ventisette aeroplani da bombardamento hanno bombardato per un'ora e un quarto il centro militare etiopico di Giggiga...

La piazzaforte di Giggiga era stata segnata dai piloti italiani attorno agli edifici della Missione cattolica; e il tiro è stato regolato in modo da non offendere in alcun modo quella zona.

La massa di edifici è partita dal campo di aviazione di Gornatzi, con alla testa il generale comandante l'aviazione somala e il colonnello comandante lo stormo.

Le condizioni atmosferiche erano ottime. Poiché gli Abissini hanno tenuto tutta la strada che da Dagahbur va a Giggiga, posti telefonici per dare rapidamente l'allarme, la nostra formazione aerea si è divisa nella rotta di andata in due allineamenti, così da evitare segnalazioni tempestive da parte del nemico ed a giunta sull'obiettivo di sorpresa.

Tra pattuglie e pattuglie gli intercetti erano tanto esattamente calcolati da non lasciare mai, per un'ora e venti minuti, il bersaglio senza offesa. I cunei, infatti, giungevano altissimi, a 1500 metri sul terreno che a Giggiga è di 1700 di quota, eseguivano due accurati passaggi lanciando il loro carico terribile e sgombravano il campo esattamente al sopraggiungere del secondo successivo.

Soltanto durante i primi tre minuti si è avuta la violentissima reazione delle artiglierie contrarie, poi, evidentemente, i serventi dei pezzi, terrorizzati, hanno abbandonato le postazioni. I depositi, gli accantonamenti, i parchi automobilistici sono stati tutti colpiti con impressionante precisione.

Una enorme colonna di fumo nero ha rivelato anche l'incendio di qualche notevole deposito di benzina. Sono state rovesciate sul bersaglio quindici tonnellate di esplosivo. Tutti gli apparecchi sono rientrati regolarmente, coi loro equipaggi al campo di partenza.

La piazzaforte di Giggiga era stata segnata dai piloti italiani attorno agli edifici della Missione cattolica; e il tiro è stato regolato in modo da non offendere in alcun modo quella zona.

La piazzaforte di Giggiga era stata segnata dai piloti italiani attorno agli edifici della Missione cattolica; e il tiro è stato regolato in modo da non offendere in alcun modo quella zona.

La piazzaforte di Giggiga era stata segnata dai piloti italiani attorno agli edifici della Missione cattolica; e il tiro è stato regolato in modo da non offendere in alcun modo quella zona.

La piazzaforte di Giggiga era stata segnata dai piloti italiani attorno agli edifici della Missione cattolica; e il tiro è stato regolato in modo da non offendere in alcun modo quella zona.

La piazzaforte di Giggiga era stata segnata dai piloti italiani attorno agli edifici della Missione cattolica; e il tiro è stato regolato in modo da non offendere in alcun modo quella zona.

La piazzaforte di Giggiga era stata segnata dai piloti italiani attorno agli edifici della Missione cattolica; e il tiro è stato regolato in modo da non offendere in alcun modo quella zona.

La piazzaforte di Giggiga era stata segnata dai piloti italiani attorno agli edifici della Missione cattolica; e il tiro è stato regolato in modo da non offendere in alcun modo quella zona.

La piazzaforte di Giggiga era stata segnata dai piloti italiani attorno agli edifici della Missione cattolica; e il tiro è stato regolato in modo da non offendere in alcun modo quella zona.

La piazzaforte di Giggiga era stata segnata dai piloti italiani attorno agli edifici della Missione cattolica; e il tiro è stato regolato in modo da non offendere in alcun modo quella zona.

La piazzaforte di Giggiga era stata segnata dai piloti italiani attorno agli edifici della Missione cattolica; e il tiro è stato regolato in modo da non offendere in alcun modo quella zona.

La piazzaforte di Giggiga era stata segnata dai piloti italiani attorno agli edifici della Missione cattolica; e il tiro è stato regolato in modo da non offendere in alcun modo quella zona.

La piazzaforte di Giggiga era stata segnata dai piloti italiani attorno agli edifici della Missione cattolica; e il tiro è stato regolato in modo da non offendere in alcun modo quella zona.

La piazzaforte di Giggiga era stata segnata dai piloti italiani attorno agli edifici della Missione cattolica; e il tiro è stato regolato in modo da non offendere in alcun modo quella zona.

La piazzaforte di Giggiga era stata segnata dai piloti italiani attorno agli edifici della Missione cattolica; e il tiro è stato regolato in modo da non offendere in alcun modo quella zona.

La piazzaforte di Giggiga era stata segnata dai piloti italiani attorno agli edifici della Missione cattolica; e il tiro è stato regolato in modo da non offendere in alcun modo quella zona.

La piazzaforte di Giggiga era stata segnata dai piloti italiani attorno agli edifici della Missione cattolica; e il tiro è stato regolato in modo da non offendere in alcun modo quella zona.

La piazzaforte di Giggiga era stata segnata dai piloti italiani attorno agli edifici della Missione cattolica; e il tiro è stato regolato in modo da non offendere in alcun modo quella zona.

La piazzaforte di Giggiga era stata segnata dai piloti italiani attorno agli edifici della Missione cattolica; e il tiro è stato regolato in modo da non offendere in alcun modo quella zona.

L'intensa attività aerea

L'avanzata nello Tzelienti

ASMARÀ, 23 pom. Intensa è l'attività aerea su tutti i settori del fronte con normali, ma incessanti, azioni di bombardamento e di ricognizione, anche a grande raggio.

Le regioni dello Tsebellà - Teana - e dell'Adiel, completamente rastrellate e attraversate dalle nostre truppe debbono essere considerate ormai in nostro saldo, totale possesso.

Le regioni dello Tsebellà - Teana - e dell'Adiel, completamente rastrellate e attraversate dalle nostre truppe debbono essere considerate ormai in nostro saldo, totale possesso.

Le regioni dello Tsebellà - Teana - e dell'Adiel, completamente rastrellate e attraversate dalle nostre truppe debbono essere considerate ormai in nostro saldo, totale possesso.

Le regioni dello Tsebellà - Teana - e dell'Adiel, completamente rastrellate e attraversate dalle nostre truppe debbono essere considerate ormai in nostro saldo, totale possesso.

Le regioni dello Tsebellà - Teana - e dell'Adiel, completamente rastrellate e attraversate dalle nostre truppe debbono essere considerate ormai in nostro saldo, totale possesso.

Le regioni dello Tsebellà - Teana - e dell'Adiel, completamente rastrellate e attraversate dalle nostre truppe debbono essere considerate ormai in nostro saldo, totale possesso.

Le regioni dello Tsebellà - Teana - e dell'Adiel, completamente rastrellate e attraversate dalle nostre truppe debbono essere considerate ormai in nostro saldo, totale possesso.

Le regioni dello Tsebellà - Teana - e dell'Adiel, completamente rastrellate e attraversate dalle nostre truppe debbono essere considerate ormai in nostro saldo, totale possesso.

Le regioni dello Tsebellà - Teana - e dell'Adiel, completamente rastrellate e attraversate dalle nostre truppe debbono essere considerate ormai in nostro saldo, totale possesso.

Le regioni dello Tsebellà - Teana - e dell'Adiel, completamente rastrellate e attraversate dalle nostre truppe debbono essere considerate ormai in nostro saldo, totale possesso.

Le regioni dello Tsebellà - Teana - e dell'Adiel, completamente rastrellate e attraversate dalle nostre truppe debbono essere considerate ormai in nostro saldo, totale possesso.

Le regioni dello Tsebellà - Teana - e dell'Adiel, completamente rastrellate e attraversate dalle nostre truppe debbono essere considerate ormai in nostro saldo, totale possesso.

Le regioni dello Tsebellà - Teana - e dell'Adiel, completamente rastrellate e attraversate dalle nostre truppe debbono essere considerate ormai in nostro saldo, totale possesso.

Le regioni dello Tsebellà - Teana - e dell'Adiel, completamente rastrellate e attraversate dalle nostre truppe debbono essere considerate ormai in nostro saldo, totale possesso.

Le regioni dello Tsebellà - Teana - e dell'Adiel, completamente rastrellate e attraversate dalle nostre truppe debbono essere considerate ormai in nostro saldo, totale possesso.

Le regioni dello Tsebellà - Teana - e dell'Adiel, completamente rastrellate e attraversate dalle nostre truppe debbono essere considerate ormai in nostro saldo, totale possesso.

Le regioni dello Tsebellà - Teana - e dell'Adiel, completamente rastrellate e attraversate dalle nostre truppe debbono essere considerate ormai in nostro saldo, totale possesso.

Le regioni dello Tsebellà - Teana - e dell'Adiel, completamente rastrellate e attraversate dalle nostre truppe debbono essere considerate ormai in nostro saldo, totale possesso.

Le regioni dello Tsebellà - Teana - e dell'Adiel, completamente rastrellate e attraversate dalle nostre truppe debbono essere considerate ormai in nostro saldo, totale possesso.

Le regioni dello Tsebellà - Teana - e dell'Adiel, completamente rastrellate e attraversate dalle nostre truppe debbono essere considerate ormai in nostro saldo, totale possesso.

Le regioni dello Tsebellà - Teana - e dell'Adiel, completamente rastrellate e attraversate dalle nostre truppe debbono essere considerate ormai in nostro saldo, totale possesso.

Le regioni dello Tsebellà - Teana - e dell'Adiel, completamente rastrellate e attraversate dalle nostre truppe debbono essere considerate ormai in nostro saldo, totale possesso.

Le regioni dello Tsebellà - Teana - e dell'Adiel, completamente rastrellate e attraversate dalle nostre truppe debbono essere considerate ormai in nostro saldo, totale possesso.

Le regioni dello Tsebellà - Teana - e dell'Adiel, completamente rastrellate e attraversate dalle nostre truppe debbono essere considerate ormai in nostro saldo, totale possesso.

Le regioni dello Tsebellà - Teana - e dell'Adiel, completamente rastrellate e attraversate dalle nostre truppe debbono essere considerate ormai in nostro saldo, totale possesso.

Le regioni dello Tsebellà - Teana - e dell'Adiel, completamente rastrellate e attraversate dalle nostre truppe debbono essere considerate ormai in nostro saldo, totale possesso.

Le regioni dello Tsebellà - Teana - e dell'Adiel, completamente rastrellate e attraversate dalle nostre truppe debbono essere considerate ormai in nostro saldo, totale possesso.

Le regioni dello Tsebellà - Teana - e dell'Adiel, completamente rastrellate e attraversate dalle nostre truppe debbono essere considerate ormai in nostro saldo, totale possesso.

I giornalisti stranieri al Quartier Generale

Sono giunti da Gibuti due giornalisti, uno americano e uno spagnolo, che hanno lasciato Addis Abeba perché impossibilitati a svolgere la loro attività professionale.

Lo spagnolo ha trascorso due mesi ad Harrar e a Dire Dawa e non è mai riuscito a comunicare con il suo giornale, tanto che era stato ritenuto morto o prigioniero. Egli ha confermato che non poteva comunicare con il suo giornale perché le autorità abissine impedivano.

Egli ha affermato anche la precaria situazione abissina. I pochi corrispondenti di giornali stranieri, che erano rimasti ad Asmara, sono partiti, stamane, per il Quartier Generale onde poter seguire, da vicino, le ulteriori operazioni.

I pochi corrispondenti di giornali stranieri, che erano rimasti ad Asmara, sono partiti, stamane, per il Quartier Generale onde poter seguire, da vicino, le ulteriori operazioni.

I pochi corrispondenti di giornali stranieri, che erano rimasti ad Asmara, sono partiti, stamane, per il Quartier Generale onde poter seguire, da vicino, le ulteriori operazioni.

I pochi corrispondenti di giornali stranieri, che erano rimasti ad Asmara, sono partiti, stamane, per il Quartier Generale onde poter seguire, da vicino, le ulteriori operazioni.

I pochi corrispondenti di giornali stranieri, che erano rimasti ad Asmara, sono partiti, stamane, per il Quartier Generale onde poter seguire, da vicino, le ulteriori operazioni.

I pochi corrispondenti di giornali stranieri, che erano rimasti ad Asmara, sono partiti, stamane, per il Quartier Generale onde poter seguire, da vicino, le ulteriori operazioni.

I pochi corrispondenti di giornali stranieri, che erano rimasti ad Asmara, sono partiti, stamane, per il Quartier Generale onde poter seguire, da vicino, le ulteriori operazioni.

I pochi corrispondenti di giornali stranieri, che erano rimasti ad Asmara, sono partiti, stamane, per il Quartier Generale onde poter seguire, da vicino, le ulteriori operazioni.

I pochi corrispondenti di giornali stranieri, che erano rimasti ad Asmara, sono partiti, stamane, per il Quartier Generale onde poter seguire, da vicino, le ulteriori operazioni.

I pochi corrispondenti di giornali stranieri, che erano rimasti ad Asmara, sono partiti, stamane, per il Quartier Generale onde poter seguire, da vicino, le ulteriori operazioni.

I pochi corrispondenti di giornali stranieri, che erano rimasti ad Asmara, sono partiti, stamane, per il Quartier Generale onde poter seguire, da vicino, le ulteriori operazioni.

I pochi corrispondenti di giornali stranieri, che erano rimasti ad Asmara, sono partiti, stamane, per il Quartier Generale onde poter seguire, da vicino, le ulteriori operazioni.

I pochi corrispondenti di giornali stranieri, che erano rimasti ad Asmara, sono partiti, stamane, per il Quartier Generale onde poter seguire, da vicino, le ulteriori operazioni.

I pochi corrispondenti di giornali stranieri, che erano rimasti ad Asmara, sono partiti, stamane, per il Quartier Generale onde poter seguire, da vicino, le ulteriori operazioni.

I pochi corrispondenti di giornali stranieri, che erano rimasti ad Asmara, sono partiti, stamane, per il Quartier Generale onde poter seguire, da vicino, le ulteriori operazioni.

I pochi corrispondenti di giornali stranieri, che erano rimasti ad Asmara, sono partiti, stamane, per il Quartier Generale onde poter seguire, da vicino, le ulteriori operazioni.

I pochi corrispondenti di giornali stranieri, che erano rimasti ad Asmara, sono partiti, stamane, per il Quartier Generale onde poter seguire, da vicino, le ulteriori operazioni.

I pochi corrispondenti di giornali stranieri, che erano rimasti ad Asmara, sono partiti, stamane, per il Quartier Generale onde poter seguire, da vicino, le ulteriori operazioni.

I pochi corrispondenti di giornali stranieri, che erano rimasti ad Asmara, sono partiti, stamane, per il Quartier Generale onde poter seguire, da vicino, le ulteriori operazioni.

I pochi corrispondenti di giornali stranieri, che erano rimasti ad Asmara, sono partiti, stamane, per il Quartier Generale onde poter seguire, da vicino, le ulteriori operazioni.

I pochi corrispondenti di giornali stranieri, che erano rimasti ad Asmara, sono partiti, stamane, per il Quartier Generale onde poter seguire, da vicino, le ulteriori operazioni.

I pochi corrispondenti di giornali stranieri, che erano rimasti ad Asmara, sono partiti, stamane, per il Quartier Generale onde poter seguire, da vicino, le ulteriori operazioni.

I pochi corrispondenti di giornali stranieri, che erano rimasti ad Asmara, sono partiti, stamane, per il Quartier Generale onde poter seguire, da vicino, le ulteriori operazioni.

I pochi corrispondenti di giornali stranieri, che erano rimasti ad Asmara, sono partiti, stamane, per il Quartier Generale onde poter seguire, da vicino, le ulteriori operazioni.

I pochi corrispondenti di giornali stranieri, che erano rimasti ad Asmara, sono partiti, stamane, per il Quartier Generale onde poter seguire, da vicino, le ulteriori operazioni.

I pochi corrispondenti di giornali stranieri, che erano rimasti ad Asmara, sono partiti, stamane, per il Quartier Generale onde poter seguire, da vicino, le ulteriori operazioni.

I pochi corrispondenti di giornali stranieri, che erano rimasti ad Asmara, sono partiti, stamane, per il Quartier Generale onde poter seguire, da vicino, le ulteriori operazioni.

I pochi corrispondenti di giornali stranieri, che erano rimasti ad Asmara, sono partiti, stamane, per il Quartier Generale onde poter seguire, da vicino, le ulteriori operazioni.

Grossi stormi di nostri aerei perlustrano, in questi giorni, il fronte settentrionale obbligando il nemico a eseguire i suoi movimenti solamente di notte, con grave scagione della sua esultanza.

Lo schieramento dei nostri Corpi d'Armata sulle nuove posizioni si svolge normalmente. Continua a favore delle nostre truppe, l'atteggiamento amichevole di tutte le popolazioni della sua esultanza.

Le regioni dello Tsebellà - Teana - e dell'Adiel, completamente rastrellate e attraversate dalle nostre truppe debbono essere considerate ormai in nostro saldo, totale possesso.

Le regioni dello Tsebellà - Teana - e dell'Adiel, completamente rastrellate e attraversate dalle nostre truppe debbono essere considerate ormai in nostro saldo, totale possesso.

Le regioni dello Tsebellà - Teana - e dell'Adiel, completamente rastrellate e attraversate dalle nostre truppe debbono essere considerate ormai in nostro saldo, totale possesso.

Le regioni dello Tsebellà - Teana - e dell'Adiel, completamente rastrellate e attraversate dalle nostre truppe debbono essere considerate ormai in nostro saldo, totale possesso.

Le regioni dello Tsebellà - Teana - e dell'Adiel, completamente rastrellate e attraversate dalle nostre truppe debbono essere considerate ormai in nostro saldo, totale possesso.

Le regioni dello Tsebellà - Teana - e dell'Adiel, completamente rastrellate e attraversate dalle nostre truppe debbono essere considerate ormai in nostro saldo, totale possesso.

Le regioni dello Tsebellà - Teana - e dell'Adiel, completamente rastrellate e attraversate dalle nostre truppe debbono essere considerate ormai in nostro saldo, totale possesso.

Le regioni dello Tsebellà - Teana - e dell'Adiel, completamente rastrellate e attraversate dalle nostre truppe debbono essere considerate ormai in nostro saldo, totale possesso.

Le regioni dello Tsebellà - Teana - e dell'Adiel, completamente rastrellate e attraversate dalle nostre truppe debbono essere considerate ormai in nostro saldo, totale possesso.

Le regioni dello Tsebellà - Teana - e dell'Adiel, completamente rastrellate e attraversate dalle nostre truppe debbono essere considerate ormai in nostro saldo, totale possesso.

Le regioni dello Tsebellà - Teana - e dell'Adiel, completamente rastrellate e attraversate dalle nostre truppe debbono essere considerate ormai in nostro saldo, totale possesso.

Le regioni dello Tsebellà - Teana - e dell'Adiel, completamente rastrellate e attraversate dalle nostre truppe debbono essere considerate ormai in nostro saldo, totale possesso.

Le regioni dello Tsebellà - Teana - e dell'Adiel, completamente rastrellate e attraversate dalle nostre truppe debbono essere considerate ormai in nostro saldo, totale possesso.

Le regioni dello Tsebellà - Teana - e dell'Adiel, completamente rastrellate e attraversate dalle nostre truppe debbono essere considerate ormai in nostro saldo, totale possesso.

Le regioni dello Tsebellà - Teana - e dell'Adiel, completamente rastrellate e attraversate dalle nostre truppe debbono essere considerate ormai in nostro saldo, totale possesso.

Le regioni dello Tsebellà - Teana - e dell'Adiel, completamente rastrellate e attraversate dalle nostre truppe debbono essere considerate ormai in nostro saldo, totale possesso.

Le regioni dello Tsebellà - Teana - e dell'Adiel, completamente rastrellate e attraversate dalle nostre truppe debbono essere considerate ormai in nostro saldo, totale possesso.

Le regioni dello Tsebellà - Teana - e dell'Adiel, completamente rastrellate e attraversate dalle nostre truppe debbono essere considerate ormai in nostro saldo, totale possesso.

Le regioni dello Tsebellà - Teana - e dell'Adiel, completamente rastrellate e attraversate dalle nostre truppe debbono essere considerate ormai in nostro saldo, totale possesso.

Le regioni dello Tsebellà - Teana - e dell'Adiel, completamente rastrellate e attraversate dalle nostre truppe debbono essere considerate ormai in nostro saldo, totale possesso.

Le regioni dello Tsebellà - Teana - e dell'Adiel, completamente rastrellate e attraversate dalle nostre truppe debbono essere considerate ormai in nostro saldo, totale possesso.

Le regioni dello Tsebellà - Teana - e dell'Adiel, completamente rastrellate e attraversate dalle nostre truppe debbono essere considerate ormai in nostro saldo, totale possesso.

Le regioni dello Tsebellà - Teana - e dell'Adiel, completamente rastrellate e attraversate dalle nostre truppe debbono essere considerate ormai in nostro saldo, totale possesso.

Le regioni dello Tsebellà - Teana - e dell'Adiel, completamente rastrellate e attraversate dalle nostre truppe debbono essere considerate ormai in nostro saldo, totale possesso.

Le regioni dello Tsebellà - Teana - e dell'Adiel, completamente rastrellate e attraversate dalle nostre truppe debbono essere considerate ormai in nostro saldo, totale possesso.

Le regioni dello Tsebellà - Teana - e dell'Adiel, completamente rastrellate e attraversate dalle nostre truppe debbono essere considerate ormai in nostro saldo, totale possesso.

Le regioni dello Tsebellà - Teana - e dell'Adiel, completamente rastrellate e attraversate dalle nostre truppe debbono essere considerate ormai in nostro saldo, totale possesso.

Le regioni dello Tsebellà - Teana - e dell'Adiel, completamente rastrellate e attraversate dalle nostre truppe debbono essere considerate ormai in nostro saldo, totale possesso.

Le regioni dello Tsebellà - Teana - e dell'Adiel, completamente rastrellate e attraversate dalle nostre truppe debbono essere considerate ormai in nostro saldo, totale possesso.

Le regioni dello Tsebellà - Teana - e dell'Adiel, completamente rastrellate e attraversate dalle nostre truppe debbono essere considerate ormai in nostro saldo, totale possesso.

Le regioni dello Tsebellà - Teana - e dell'Adiel, completamente rastrellate e attraversate dalle nostre truppe debbono essere considerate ormai in nostro saldo, totale possesso.

CRONACA SPORTIVA

Si sgranano le posizioni di testa

Lo Torino, 2.0 Bologna, 3.0 Juventus - Sampierdarena, Brescia e Milan pareggiano in campo avversario.

DIVISIONE NAZIONALE A BOLOGNA: Bologna-Sampierdarena 0-0 TORINO: Torino b. Alessandria 1-0 TRIESTE: Triestina b. Juventus 1-0 ROMA: Roma b. Milan 0-0 FIRENZE: Fiorentina b. Palermo 2-1 BARI: Bari e Brescia 1-1 MILANO: Ambrosiana b. Napoli 4-2 GENOVA: Genova b. Lazio 3-2

DIVISIONE NAZIONALE B LIVORNO: Livorno e Pisa 1-1 FERRARA: Spal b. Catania 1-0 LUCCA: Lucchese b. Pistoiese 3-0 TARANTO: Taranto e Viareggio 0-0 SIENA: Siena b. Modena 1-0 VERCELLI: Pro Vercelli b. Giovanni 1-0 BERGAMO: Atalanta b. Verona 1-0 ATRI: Atri b. Foggia 2-0 MESSINA: Messina b. Novara 1-0

L'equilibrio aspettato da mesi si va delineando? La classifica risponderà oggi affermativamente. Torino a 32 punti, Bologna a 31, Juventus a 30, Roma a 28, Ambrosiana e Triestina a 27, e gli altri, quasi senza scosse ad Brescia che ne conta 15.

Come si può pretendere un maggior equilibrio formale ai valori? Potrebbe essere che dalle ventiquattresime giornate fino all'ultima la graduatoria non subisse scosse e ciò sarebbe avvenuto a determinare, con belle sfumature, la modulazione d'eccellenza delle diverse compagini iscritte alla massima prova nazionale.

E' da disilludere chi però si fissi fin d'ora in questo concetto: abbiamo ancora molto da lavorare per rendere la strada nei confronti delle belle. Intanto il Torino oggi evoluto, ha avuto un assunto non difficile in casa propria, mentre la Juventus ha dovuto sbrigharsi con il definitivo castigliamati del campionato, così la Triestina e a Trieste, l'Ambrosiana ha fatto la parte del leone contro il Napoli, ma a Milano.

Risultati che non provano abbastanza l'immutabilità del Torino né la debolezza della Juventus; domenica i cannoni ricerveranno la Roma mentre il Torino sarà in casa laziale.

Chi davvero dà del pensiero è il Bologna, che non ha saputo vincere i migliori della classifica sull'amicabile stadio del Littoriale. Che cosa vuoi dire? Forse oscuramento di forma, forse debolezza organica, alla lunga rivelata dalle fatiche del campionato. C'è da stare attenti sul conto del rosso-azzurro e tenere per la 23.ª giornata che il Torino, ad affrontare i difficili avversari in casa loro.

Nessuno ha vinto in campo avversario; il fattore campo ha dunque una importanza pari a quella così caratteristica delle squadre di divisione minore.

La folla che si assiepa davanti alle Caserme, ha improvvisata un'Umberto I. Svariato calorose manifestazioni di simpatia.

Da ogni parte d'Italia ci giungono notizie riguardanti la commemorazione del diciannovesimo anniversario della Repubblica. Dovunque la storica data è stata solennizzata con adunate, discorsi commemorativi, cortei, agonali dello sport, apertura dei corsi di preparazione politica e dovunque hanno avuto luogo vibranti manifestazioni patriottiche con la partecipazione di autorità, organizzazioni e popolo.

Le partenze per l'A. O. Continuano le partenze per l'A. O. e dovunque i reparti di truppe e gli scaglioni di operai sono fatti segno a calorose manifestazioni patriottiche ausuranti.

Da Napoli è partito ieri il processo "Confidenza", con a bordo ufficiali, sottufficiali e uomini di truppa, automezzi e materiale vario. Alla stazione marittima i partenti sono stati salutati da numerosa folla plaudente.

Le partenze per l'A. O. Continuano le partenze per l'A. O. e dovunque i reparti di truppe e gli scaglioni di operai sono fatti segno a calorose manifestazioni patriottiche ausuranti.

Le partenze per l'A. O. Continuano le partenze per l'A. O. e dovunque i reparti di truppe e gli scaglioni di operai sono fatti segno a calorose manifestazioni patriottiche ausuranti.

Le partenze per l'A. O. Continuano le partenze per l'A. O. e dovunque i reparti di truppe e gli scaglioni di operai sono fatti segno a calorose manifestazioni patriottiche ausuranti.

Le partenze per l'A. O. Continuano le partenze per l'A. O. e dovunque i reparti di truppe e gli scaglioni di operai sono fatti segno a calorose manifestazioni patriottiche ausuranti.

Le partenze per l'A. O. Continuano le partenze per l'A. O. e dovunque i reparti di truppe e gli scaglioni di operai sono fatti segno a calorose manifestazioni patriottiche ausuranti.

Le partenze per l'A. O. Continuano le partenze per l'A. O. e dovunque i reparti di truppe e gli scaglioni di operai sono fatti segno a calorose manifestazioni patriottiche ausuranti.

Le partenze per l'A. O. Continuano le partenze per l'A. O. e dovunque i reparti di truppe e gli scaglioni di operai sono fatti segno a calorose manifestazioni patriottiche ausuranti.

Le partenze per l'A. O. Continuano le partenze per l'A. O. e dovunque i reparti di truppe e gli scaglioni di operai sono fatti segno a calorose manifestazioni patriottiche ausuranti.

Le partenze per l'A. O. Continuano le partenze per l'A. O. e dovunque i reparti di truppe e gli scaglioni di operai sono fatti segno a calorose manifestazioni patriottiche ausuranti.

Le partenze per l'A. O. Continuano le partenze per l'A. O. e dovunque i reparti di truppe e gli scaglioni di operai sono fatti segno a calorose manifestazioni patriottiche ausuranti.

Le partenze per l'A. O. Continuano le partenze per l'A. O. e dovunque i reparti di truppe e gli scaglioni di operai sono fatti segno a calorose manifestazioni patriottiche ausuranti.

Le partenze per l'A. O. Continuano le partenze per l'A. O. e dovunque i reparti di truppe e gli scaglioni di operai sono fatti segno a calorose manifestazioni patriottiche ausuranti.

Le partenze per l'A. O. Continuano le partenze per l'A. O. e dovunque i reparti di truppe e gli scaglioni di operai sono fatti segno a calorose manifestazioni patriottiche ausuranti.

Le partenze per l'A. O. Continuano le partenze per l'A. O. e dovunque i reparti di truppe e gli scaglioni di operai sono fatti segno a calorose manifestazioni patriottiche ausuranti.

Le partenze per l'A. O. Continuano le partenze per l'A. O. e dovunque i reparti di truppe e gli scaglioni di operai sono fatti segno a calorose manifestazioni patriottiche ausuranti.

Le partenze per l'A. O. Continuano le partenze per l'A. O. e dovunque i reparti di truppe e gli scaglioni di operai sono fatti segno a calorose manifestazioni patriottiche ausuranti.

Le partenze per l'A. O. Continuano le partenze per l'A. O. e dovunque i reparti di truppe e gli scaglioni di operai sono fatti segno a calorose manifestazioni patriottiche ausuranti.

Le partenze per l'A. O. Continuano le partenze per l'A. O. e dovunque i reparti di truppe e gli scaglioni di operai sono fatti segno a calorose manifestazioni patriottiche ausuranti.

Resti di un cimitero romano scoperti in Slovenia

BELGRADO, 23 pom. I resti di un cimitero romano, di epoca assai remota, sono stati scoperti a Petof, in Slovenia, da alcuni contadini che lavoravano intorno ad un castello. Sono venute alla luce tombe, altari, urne, vasi, mosaici, bronzi, sarcofagi e monumenti dell'epoca posteriore ad Augusto. Notevole la parte superiore di un altare di Giove.

Resti di un cimitero romano scoperti in Slovenia BELGRADO, 23 pom. I resti di un cimitero romano, di epoca assai remota, sono stati scoperti a